



sul C/C n. 28159200

di Euro

38,00

IMPORTO  
IN LETTERETrentotto /<sup>00</sup>

INTESTATO A

Edizioni Ambiente Se

CAUSALE

ORDINE NUMERO: 436

!32/058	11	15-01-08	R1!
!0183			€*38,00*!
!VCY 0160			€*1,00*!
C/C 28159200			P 0072

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

ESEGUITO DA

LUCCHINI SPA

VIA - PIAZZA

DELLA RESISTENZA, 2

CAP

57025

LOCALITÀ

PIOMBINO (LI)



sul C/C n. 28159200

di Euro

38,00

IMPORTO  
IN LETTERETrentotto /<sup>00</sup>

INTESTATO A

Edizioni Ambiente Se

CAUSALE

ORDINE NUMERO: 436

!32/058	11	15-01-08	R2!
!0183			€*38,00*!
!VCY 0160			€*1,00*!
C/C 28159200			P 0072

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

ESEGUITO DA

LUCCHINI SPA

VIA - PIAZZA

DELLA RESISTENZA, 2

CAP

57025

LOCALITÀ

PIOMBINO

Prot 22003/06



PROVINCIA DI LIVORNO  
Dipartimento dell'Ambiente e del Territorio  
Unità di Servizio "Tutela Ambiente"

ATTO DIRIGENZIALE N. 165 DEL 02/08/2006

Prot  
Pescivale Dice  
" Determina e Aut.  
Lunardi  
Toldi  
+ fax ASIA

OGGETTO: SOC. LUCCHINI SPA. PROROGA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL II LOTTO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI INTERNA ALLO STABILIMENTO DI PIOMBINO

#### IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la propria Determinazione n. 49 del 15/07/2005 con la quale si autorizza all'esercizio il lotto n. II della discarica di seconda categoria tipo B nell'ambito del progetto generale di impianto di smaltimento autorizzato con Determina Dirigenziale n° 46 del 04/06/1998 per un quantitativo di conferimento di 194.000 m<sup>3</sup> per quanto attiene al lotto II;

VISTA la richiesta del 01.08.06 in atti prov. prot. 36137 del 02.08.06 della Società Lucchini spa, Business Unit di Piombino, di poter prorogare il conferimento di rifiuti speciali presso il lotto II sino ad ultimazione dei volumi disponibili previsti da progetto ed in attesa della ultimazione della procedura di autorizzazione alla gestione del lotto III;

CONSIDERATO che in data 25/07/2006, documento con prot n° 34982, la Soc. Lucchini s.p.a., di Piombino, ha avanzato istanza di richiesta di autorizzazione all'esercizio del Lotto III, autorizzato alla realizzazione con D.D. n. 43 del 13/07/2005 e successiva integrazione D.D. n. 74 del 30/03/2006 nell'ambito del progetto generale D.D. n° 46 del 04/06/1998;

CONSIDERATO che l'autorizzazione all'esercizio del lotto II n. 49 del 15/07/2005 è stata rilasciata nelle more del completamento documentale del "Piano di adeguamento della discarica al Decreto Legislativo del 13 gennaio 2003 n° 36";

CONSIDERATO che la Soc. Lucchini spa ha rispettato le prescrizioni riportati nell'atto autorizzativo n° 49 del 15/07/2005 integrando la documentazione del Piano di adeguamento della Discarica di cui all'art. 17 comma 3 del D.Lgs 36/03;

VALUTATA la completezza della documentazione del Piano di Adeguamento, di cui al punto precedente, che si è conclusa con esito positivo e presente agli atti nella sede degli Uffici della Provincia;

VISTO il DL 203/05 con cui vengono modificate le disposizioni transitorie di cui all'art. 17 del D.Lgs 36/03 prorogando il termine per il conferimento dei rifiuti in discarica fino al 31/06/06;

RICHIAMATO l'art. 107 del D.Lgs. 267 del 18/08/00 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" e l'art. 58 del vigente Statuto Provinciale;

RILEVATA la propria competenza ai sensi della Disposizione Presidenziale n° 36 del 14/04/2000 "Conferimento di incarico di direzione delle strutture dirigenziali previste dalla deliberazione G.P. n° 57/2000", modificata con Disposizione Presidenziale n° 75 del 31/07/2001;

### DECRETA

1. di prorogare i termini di cui all'autorizzazione rilasciata con Atto Dirigenziale n. 49 del 15/07/2005, individuando la scadenza temporale dell'autorizzazione sino al 31/12/2006, o comunque sino ad esaurimento delle volumetrie autorizzate quantificate in 194.000 m³.

Il presente atto è dichiarato esecutivo il giorno stesso della sua adozione e redatto in due originali di cui uno è trasmesso alla società Lucchini SPA Business Unit di Piombino e l'altro conservato agli atti del 3° Dipartimento "Ambiente e del Territorio", Unità di Servizio - "Tutela dell' Ambiente".

Copia del decreto viene trasmessa all'ARPAT Dipartimento di Piombino e Sezione Regionale Catasto, al Comune di Piombino e all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti - Sezione Regionale della Toscana.





**PROVINCIA DI LIVORNO**

Piazza del Municipio, 4 57100 Livorno Tel. 0586.257111 Fax 0586.839551 e mail: [urp@provincia.livorno.it](mailto:urp@provincia.livorno.it) [www.provincia.livorno.it](http://www.provincia.livorno.it)

**Dipartimento dell'Ambiente e del Territorio**  
**Unità di Servizio "Tutela dell'Ambiente"**

Prot. n° 36640 del 2006  
Data 03/08/2006

Alla Lucchini  
Stabilimento di Piombino  
Viale della Resistenza, 2  
Piombino (LI)

Oggetto Soc. Lucchini Spa. Proroga autorizzazione all'esercizio del II Lotto della discarica per rifiuti speciali interna allo stabilimento di Piombino

Con la presente si invia ATTO DIRIGENZIALE n. 165 del 02.08.06

Il Responsabile U.O. Rifiuti e Bonifiche  
Ing. Andrea Rafanelli





**PROVINCIA DI LIVORNO**  
**Dipartimento dell'Ambiente e del Territorio**  
**Unità di Servizio "Tutela Ambiente"**

**ATTO DIRIGENZIALE N. 169 DEL 04/08/2006**

**OGGETTO: SOC. LUCCHINI SPA. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL LOTTO III DELLA DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI INTERNA ALLO STABILIMENTO DI PIOMBINO.**

**RICHIAMATO** il proprio atto autorizzativo Decreto n. 46 del 04/06/1998 con la quale si approva il progetto di Discarica controllata di 2° categoria tipo B a servizio dello stabilimento Lucchini spa di Piombino, autorizzandone la realizzazione in tre lotti da predisporre in fasi successive, per una disponibilità volumetrica complessiva di 530.000,00 m<sup>3</sup> di cui 159.000 m<sup>3</sup> del lotto I, 194.000 m<sup>3</sup> del lotto II, e 177.000 m<sup>3</sup> del lotto III.

**RICHIAMATO** il proprio atto autorizzativo Decreto n. 43 del 13/07/2005 e successiva integrazione atto Dirigenziale n. 74 del 30/03/2006 con cui si autorizzava la realizzazione del lotto n° III della discarica della Lucchini spa Business Unit di Piombino.

**VISTO** che in data 25/07/2006, prot n° 34982, la Soc. Lucchini s.p.a. Business Unit di Piombino, ha avanzato istanza di richiesta di autorizzazione alla gestione del Lotto III allegando alla domanda la relazione di collaudo tecnico -funzionale e n° 2 allegati relativi alle certificazioni delle prove eseguiti sui materiali e collaudi, ed allegando il contratto di stipula della Polizza Fidejussoria contratto con Banca Intesa spa, Brescia, e la relazione relativa al calcolo dell'importo della Polizza fidejussoria.

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152. "Norme in materia ambientale"

**VISTO** il Decreto Legislativo del 13/03/2003 n. 36 " Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti".

**VISTA** la Legge Regionale del 18/05/1998, n° 25 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati".

**VISTO** il Decreto P.G.R. Toscana del 25/02/2004, n° 14/R "Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e) comma 1 dell'art. 5 L.R. 25/98 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati", contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali.

**VISTA** la Deliberazione C.R.T. 07/04/1998 n. 88 Piano regionale di gestione rifiuti - primo stralcio relativo ai rifiuti urbani.

VISTA la Deliberazione C.R.T. 21/12/1999 n. 385 Piano regionale di gestione rifiuti - secondo stralcio relativo ai rifiuti speciali anche pericolosi.

CONSIDERATO che l'art. 210 del Decreto Lgs 152/06 disciplina le procedure per il rilascio della autorizzazione all'esercizio nell'ipotesi che l'impianto abbia già ottenuto l'autorizzazione alla realizzazione.

CONSIDERATO che la Soc. Lucchini spa, Business Unit, di Piombino, ha presentato il Piano di Adeguamento al Progetto generale dell'impianto di smaltimento con documento n° 7763 del 15/02/2005, e integrato con i documenti tecnici trasmessi prot. 13073 del 13.03.2006.

RILEVATA dichiarazione del Direttore dei Lavori inerente la conformità dell'impianto costruito al progetto autorizzato con atto Decreto n. 43 del 13/07/2005 e successiva integrazione atto Dirigenziale n. 74 del 30/03/2006, riportata nelle conclusioni del documento "Relazione di collaudo tecnico-funzionale".

VISTO il rapporto redatto da personale tecnico di questa Amministrazione inerente il sopralluogo svolto sull'impianto Lotto III della discarica Lucchini in data 27/07/2006 presente agli atti.

PRESO ATTO dalla documentazione tecnica allegata all'istanza di richiesta di autorizzazione alla gestione dell'impianto che durante la realizzazione dell'impianto sono stati svolti i controlli in fase di costruzione nel rispetto di quanto prescritto sull'atto autorizzativo n° Decreto n. 43 del 13/07/2005 e s.m.i. e riportati sui documenti di pianificazione regionali quali linee guida per la realizzazione e gestione di impianti di smaltimento per rifiuti speciali (procedure di CQ conformi a quanto fissato dal DGRT n. 88/98 per gli strati di argilla minerale, e UNI 10567 per le geomembrane in PEAD).

VISTA la garanzia finanziaria n. 4382/751910/003 rilasciata a favore della Provincia di Livorno dalla Banca Intesa spa in data 23/06/2006, per un importo di € 617.320,20 ( Euro Seicentodiciassettemilatrecentoventi/20) con durata di anni 35 pari al termine della durata dell'esercizio dell'impianto aumentata di anni 30.

RITENUTO di procedere al rilascio dell'autorizzazione alla gestione del lotto III della discarica di Ischia di Crociano nelle more della definitiva approvazione del Piano di Adeguamento dell'impianto ai sensi del D.Lgs 36/03;

RICHIAMATO l'art. 107 del D.Lgs. 267 del 18/08/00 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" e l'art. 58 del vigente Statuto Provinciale.

RILEVATA la propria competenza ai sensi della Disposizione Presidenziale n° 44 del 02/05/2005 " Conferimento di incarico di direzione delle strutture dirigenziali previste dalla macrostruttura dell'Ente;

#### DECRETA

1. Di autorizzare, ai sensi dell'art 210 del D.lgs 152/06, la Soc. Lucchini Spa alla gestione del Lotto III della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, interna allo stabilimento di Piombino ubicata in Loc. Ischia di Crociano, operazione di smaltimento "D1- Deposito sul suolo" di cui all'All. B del D.lgs 152/06. Il lotto sarà esaurito quando l'altezza dell'ammasso dei rifiuti avrà raggiunto la quota assoluta di 15.50 m s.l.m. per una capacità complessiva di circa 177.000 m<sup>3</sup>.





2. Di autorizzare la gestione nei termini e secondo le modalità previste nel progetto presentato con nota in atti prov. Prot. N. 7763 del 15/02/2005 per i rifiuti individuati all'All.1 del presente atto di cui diventa parte integrante e sostanziale alla presente autorizzazione.
3. Di consentire il conferimento esclusivamente dei rifiuti speciali non pericolosi individuati al punto precedente e prodotti dalle attività dello stabilimento della Società Lucchini SPA impianto di Piombino.
4. Di consentire in osservanza delle condizioni e dei limiti di accettabilità previsti dalla Deliberazione del Comitato interministeriale del 27 luglio 1984, le attività di smaltimento sino alla data del 31/12/2006, e di procedere nel rispetto delle condizioni e dei limiti di accettabilità previsti dal D.M. del 3 agosto 2005 dalla data del 01/01/2007 per la categoria di discarica per rifiuti non pericolosi.
  - 4.1. In riferimento a quanto sopra riportato devono essere trasmessi agli uffici competenti della Provincia la documentazione attestante la conformità ai criteri di ammissibilità previsti dal Decreto Lgs 36/03 all'art. 7 comma 5 entro la data del 01/11/2006 per i rifiuti smaltiti presso l'impianto e riportati in all. 1 alla presente autorizzazione.
5. Di impartire le seguenti prescrizioni
  - 5.1. La Soc. Lucchini Spa dovrà presentare una volta all'anno entro la data del 30/04/2006 una relazione da cui dovranno risultare: i tipi e quantitativi di rifiuti smaltiti, i rilievi topografici svolti durante l'attività e la quantificazione delle volumetrie residue, i controlli analitici effettuati sul controllo dei rifiuti in ingresso all'impianto, i risultati del programma di sorveglianza ed i controlli effettuati relativi alla fase operativa.
  - 5.2. A seguito di ogni evento meteorico si dovrà procedere alla misura del livello di percolato nel sistema di raccolta e si dovrà procedere alle operazioni di smaltimento del percolato raccolto al fine di mantenere minima il carico piezometrico sull'isolamento del fondo. La quantità di percolato avviato a smaltimento dovrà essere riportato sulla relazione annuale di cui al punto 5.1 del presente atto. Il pozzo dovrà essere dotato di un sistema di allarme in caso di superamento del livello massimo da stabilirsi ad una altezza inferiore all'altezza del livello di tracimazione del percolato dal pozzetto in PEAD nel Pozzo di Contenimento in CLS.
  - 5.3. Deve essere assolutamente evitata la dispersione in aerosol durante le fasi di scarico del rifiuto in impianto.  
Qualora si dovesse procedere ad operazioni di scarico di rifiuti che potenzialmente contengono frazioni più fini è necessario prevedere:
    - di adottare gli accorgimenti operativi di contenimento previsti in sede progettuale al capitolo 11.6 della relazione tecnica
    - il conferimento dei rifiuti pulverulenti mediante big-bags o, in alternativa, a seguito di processo di stabilizzazione che ne modifichi le caratteristiche fisiche al fine di rendere idoneo lo smaltimento in discarica.
    - l'interruzione dei conferimenti in discarica in occasione di condizioni meteorologiche sfavorevoli.
  - 5.4. Prima dell'inizio dell'attività di conferimento, dovrà essere eseguito un rilievo topografico dell'impianto Lotto III, che dovrà essere inviato alla Provincia.
  - 5.5. Di integrare la documentazione inerente la realizzazione del "capping" di chiusura dell'impianto con una valutazione sulla stabilità geotecnica dei terrazzamenti previsti sui fianchi della discarica.



Di precisare che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana, o per via straordinaria al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dall'invio/notifica dell'atto

Il presente atto è dichiarato esecutivo il giorno stesso della sua adozione e redatto in due originali di cui uno è trasmesso alla società Lucchini SPA Business Unit di Piombino, e l'altro conservato agli atti del 3° Dipartimento "Ambiente e del Territorio", Unità di Servizio - "Tutela dell' Ambiente".

Copia del decreto viene trasmessa al Comune di Piombino e all'ARPAT, Dipartimento di Piombino e Sezione Regionale Catasto e all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti - Sezione Regionale della Toscana.

Il Dirigente  
Arch. Reginaldo Serra





Elenco dei rifiuti autorizzati allo smaltimento, operazione D1 di cui all'all. B parte IV del D.lgs 152/06.

Codice CER	Descrizione
010308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 030107 Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio
100201	rifiuti dal trattamento delle scorie
100202	Scorie non trattate
100208	Rifiuti prodotti dal trattamento fumi diversi da quelli di cui alla voce 100207
100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100215	Altri fanghi e residui di filtrazione
100299	Altri rifiuti non specificati altrimenti
161102	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101
161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813

Quantità di rifiuto stoccabile raggiungerà la quota assoluta di 15.50 m s.l.m. circa pari a 177.000 m<sup>3</sup>

Il Dirigente  
Arch Reginaldo Serra





# PROVINCIA DI LIVORNO

Piazza del Municipio, 4 57100 Livorno Tel. 0586.257111 Fax 0586.839551 e mail: [urp@provincia.livorno.it](mailto:urp@provincia.livorno.it) [www.provincia.livorno.it](http://www.provincia.livorno.it)

**Dipartimento dell'Ambiente e del Territorio  
Unità di Servizio "Tutela dell'Ambiente"**

Prot. n° 36922 del 2006

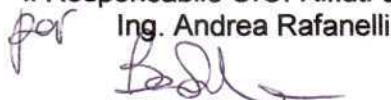
Data 07/08/2006

Alla Lucchini  
Stabilimento di Piombino  
Viale della Resistenza, 2  
Piombino (LI)

Oggetto Soc. Lucchini Spa. Autorizzazione all'esercizio del lotto III della discarica per rifiuti speciali non pericolosi interna allo stabilimento di Piombino

Con la presente si invia **ATTO DIRIGENZIALE** n. 169 del 04.08.06

Il Responsabile U.O. Rifiuti e Bonifiche

per Ing. Andrea Rafanelli  




# PROVINCIA DI LIVORNO

Piazza del Municipio, 4 57100 Livorno Tel. 0586.257111 Fax 0586.88.40.57 e mail: [urp@provincia.livorno.it](mailto:urp@provincia.livorno.it) [www.provincia.livorno.it](http://www.provincia.livorno.it)

Dipartimento dell'Ambiente e del Territorio

"Unità di Servizio "Tutela dell'Ambiente"

Prot. n° 34032 del 2005

Data 14.07.2005

A Ditta LUCCHINI Piombino S.p.A  
Viale della Resistenza, 2  
57025 Piombino

Oggetto Lucchini Piombino S.p.A.: approvazione del progetto esecutivo del 3° lotto della discarica aziendale sita in loc. Ischia di Crociano a Piombino.

Invio ATTO DIRIGENZIALE N. 43 del 13.07.2005

Con la presente si invia l'Atto Dirigenziale in oggetto indicato.

Distinti saluti

Il Dirigente  
Arch. Reginaldo Serra





**PROVINCIA DI LIVORNO**  
**Dipartimento dell'Ambiente e del Territorio**  
**Unità di Servizio "Tutela Ambiente"**

**ATTO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 13/07/2005**

OGGETTO: LUCCHINI PIOMBINO S.P.A.: APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DEL 3- LOTTO DELLA DISCARICA AZIENDALE SITA IN LOC. ISCHIA DI CROCIANO A PIOMBINO.

**IL DIRIGENTE**

VISTA l'autorizzazione n. 46 del 04/06/1998 di approvazione del progetto generale della discarica di II cat. Tipo B a servizio dello stabilimento Lucchini, da realizzarsi in tre lotti successivi;

VISTA il proprio atto n. 19/7N del 16/05/2000 di autorizzazione all'esercizio del I lotto;

VISTA il proprio atto n. 187 del 18/09/2003 di autorizzazione all'esercizio del II lotto;

CONSIDERATO che non avendo presentato l'azienda il piano di adeguamento della discarica entro il termine previsto dall'art. 17 comma 3 del D.Lgs 13/01/2003, n. 36, la succitata autorizzazione 187/2003 aveva fissato la chiusura dell'impianto entro il 16 luglio 2005;

CONSIDERATO che con nota in atti prov.li n. 7763 del 15/02/2005 l'Azienda ha presentato il piano di adeguamento del progetto del III lotto, ai fini della realizzazione e del successivo esercizio;

RITENUTO pertanto possibile rivedere i termini fissati dal succitato atto 187/2003, in quanto il lotto in parola non è ancora stato realizzato e quindi è possibile realizzarlo secondo i criteri fissati dalla legge 36/2003;

VISTO il progetto allegato alla succitata nota del 15/02/2005, nel quale si prevede di realizzare l'impermeabilizzazione artificiale con una miscela catalizzata denominata "PAVITAL" in sostituzione del materiale minerale compattato previsto dal D.Lgs 36/2003;

VISTO il parere della Conferenza rifiuti a cui si è sottoposta la soluzione tecnica sopraccitata, al fine di stabilirne la conformità rispetto al D.Lgs 36/2003;

CONSIDERATE le risultanze di ulteriori valutazioni tecniche effettuate dall'ufficio;

PRESO ATTO che il progetto esecutivo di realizzazione del <sup>3</sup>4° lotto non comporta modifiche di carattere sostanziale al progetto generale;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del succitato progetto esecutivo, con le prescrizioni necessarie ai fini del rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

VISTO il Decreto Legislativo 05/02/1997 n° 22 “Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/698/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36: “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;

VISTA la L.R. 18/05/1998, n° 25 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

VISTO il D.P.G.R. 25/02/2004, n° 14/R : Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e) comma 1 dell’art. 5 L.R. 25/98 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”, contenente norme tecniche e procedurali per l’esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali;

VISTA la D.C.R.T 21 dicembre 1999, n. 385: “L.R. 25/98 comma 1”Piano Regionale di gestione dei rifiuti secondo stralcio relativo ai rifiuti speciali anche pericolosi”;

RICHIAMATO l’art. 107 del D.Lgs. 267 del 18/08/00 “Testo Unico sull’ordinamento degli Enti Locali” e l’art. 58 del vigente Statuto Provinciale;

RILEVATA la propria competenza ai sensi della Disposizione Presidenziale n° 36 del 14/04/2000 “Conferimento di incarico di direzione delle strutture dirigenziali previste dalla deliberazione G.P. n° 57/2000”, modificata con Disposizione Presidenziale n° 75 del 31/07/2001;

#### AUTORIZZA

La realizzazione del III° lotto (volumetria 177.000 mc) della discarica aziendale per rifiuti non pericolosi, sita in loc. Ischia di Crociano in Comune di Piombino, presentato dalla Soc. Lucchini Piombino S.p.A, in atti provinciali 7763 del 15/02/2005, costituito da:

- Relazione tecnica descrittiva
- Studio geologico-tecnico
- N.7 tavole grafiche

subordinando l’inizio dei lavori alla presentazione ed alla successiva approvazione delle modifiche progettuali che recepiscano le prescrizioni contenute nell’allegato A al presente atto, di cui diventa parte integrante e sostanziale.

L’esercizio del lotto di discarica di cui alla presente autorizzazione è subordinato al rilascio dell’autorizzazione ai sensi dell’art. 28 del Dlgs 22/97, per la quale dovrà essere presentata istanza almeno 90 gg prima della data prevista di inizio dei conferimenti. A tale istanza dovrà essere allegata la prevista garanzia finanziaria.

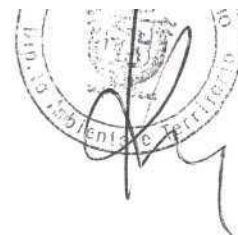
La presente autorizzazione è dichiarata esecutiva il giorno stesso della sua adozione e redatta in due originali di cui uno è trasmesso alla Soc. Lucchini S.p.A. e l’altro conservato agli atti del Settore 7 Tutela Ambiente della Provincia di Livorno.

Copia del presente atto viene trasmessa all’ARPAT, Dipartimento di Piombino e Dipartimento di Firenze, Ufficio Catasto.

Il Dirigente  
Arch. Reginaldo Serra







### Prescrizioni

1) Il lotto 3 dovrà essere mantenuto idraulicamente separato dal lotto 2, in quanto quest'ultimo non è adeguato al D.Lgs. 36/2003; sarà quindi necessario prevedere una chiara e netta separazione fra il 2° lotto ed il 3° lotto mediante la posa in opera di un sistema barriera che dagli argini arrivi fino in copertura.

2) il progetto presenta una soggiacenza ridotta della prima falda dal piano di imposta della barriera di confinamento, il cui livello di massima escursione è fissato in 1.5 m dalla base della barriera costruita nello schema di impermeabilizzazione di cui all'allegato 1. Data l'assenza di precisi dati di monitoraggio sul livello di tale falda che possano permettere di definire con esattezza il livello massimo stagionale ed il valore dichiarato, al quale vanno sottratti i cedimenti di consolidazione fissati in un massimo di 60 cm, risulta inadeguato a quanto previsto dal D.Lgs. 36/2003 che richiede una soggiacenza minima di 2.0 m per falda libera.

Si ritiene pertanto necessario rivedere le quote della base della barriera costruita al fine di ottemperare al decreto legislativo.

3) la struttura della barriera di fondo dovrà essere riprogettata, tenendo conto di quanto segue:

- lo strato di 1 m con miscela PAVITAL deve essere sostituito da uno strato di uguale spessore di argilla compattata; lo strato di argilla compattata deve essere esteso all'impermeabilizzazione degli argini comprendendo anche il lato Ovest adiacente al 2° lotto;
- deve essere opportunamente descritta la loppa granulare sia sotto l'aspetto granulometrico che della conducibilità idraulica; da precedenti esperienze è emersa la presenza di abbondanti residui ferrosi all'interno della loppa stessa che possono danneggiare irreparabilmente le geomembrane in PEAD. Si devono fornire garanzie circa l'adozione di modalità di lavorazione atte ad eliminare il fenomeno;
- debbono essere previste procedure di CQ conformi a quanto fissato in DGRT n.88/98 per gli strati di argilla minerale, alla norma UNI 10567 per le geomembrane in PEAD.

4) Il sistema di estrazione del percolato dal dreno di fondo deve essere potenziato prevedendo la posa in opera di tubi drenanti in PEAD anche in senso trasversale a quelli del drenaggio principale con interasse medio di 20 m.

5) Deve essere inserita una tavola illustrativa con i particolari costruttivi del sistema di raccolta del percolato descritte nel testo.

6) Dall'esame della documentazione geologica sembrano esistere interferenza fra la posizione del piezometro Sp2 e l'area di impianto della vasca rifiuti. Nel caso in cui il dato venga confermato si renderà necessario rimuovere il piezometro sigillando opportunamente il foro e provvedere ad una nuova perforazione da localizzare a ragionevole distanza dal perimetro della vasca rifiuti.

7) In fase di costruzione della discarica dovrà essere eseguito il controllo di qualità previsto dalla DCRT 88/98 e dalla D.C.R.T. 385/99 sulle discariche, con particolare riferimento ai materiali argillosi che costituiscono il piano di appoggio della barriera impermeabile o dei rilevati arginali. Tale controllo di qualità dovrà essere eseguito anche nella realizzazione della copertura definitiva.

*Handwritten notes:*  
- Sp2  
- a Sp2  
- va per  
- quello  
- del ppe

Provincia di Livorno  
Dipartimento dell'Ambiente e del Territorio  
Unità di Servizio "Tutela dell'Ambiente"



SE1363369133



Ditta LUCCHINI Piombino S.p.A  
Viale della Resistenza, 2  
57025 Piombino





**PROVINCIA DI LIVORNO**  
**Dipartimento dell'Ambiente e del Territorio**  
**Unità di Servizio "Tutela Ambiente"**

**ATTO DIRIGENZIALE N. 49 DEL 15/07/2005**

**OGGETTO: SOC. LUCCHINI SPA. PROROGA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL II LOTTO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI INTERNA ALLO STABILIMENTO DI PIOMBINO.**

**IL DIRIGENTE**

VISTA la propria autorizzazione n. 46 del 04/06/1998 con la quale si approvava il progetto di una discarica controllata di 2<sup>a</sup> cat. Tipo B a servizio dello stabilimento Lucchini Spa di Piombino, autorizzandone la realizzazione in tre lotti da predisporre in fasi successive, tramite 3 lotti delle seguenti volumetrie: lotto I 159.000 m<sup>3</sup>, lotto II 194.000 m<sup>3</sup>, lotto III 177.000 m<sup>3</sup>;

VISTA il proprio atto n. 19/7N del 16/05/2000 di autorizzazione all'esercizio del lotto I lotto della discarica di cui al precedente punto, relativamente ad un quantitativo di rifiuti speciali non pericolosi per un massimo di 55.000 t/anno;

VISTA la propria autorizzazione n.121/7N del 05/12/2000 di variazione di codici CER, che sostituisce la precedente autorizzazione n. 19/7N del 16/05/2000;

VISTA la propria autorizzazione n. 187 del 18/09/2003 di autorizzazione all'esercizio del lotto II lotto della discarica in oggetto, della volumetria di 194.000 m<sup>3</sup>;

CONSIDERATO che l'autorizzazione all'esercizio del II lotto è stata rilasciata sino al 15/07/2005. in deroga al D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", in quanto non era stato presentato da parte della Ditta il piano di adeguamento di cui all'art. 17 del medesimo decreto, sino al;

CONSIDERATO che il piano di adeguamento è stato successivamente presentato in data 26 settembre 2003;

VISTA ed esaminata la richiesta inoltrata dalla Soc. Lucchini, in atti provinciali n° 25044 del 19/05/2005 e le successive integrazioni in atti prov.li n 33381 del 12/07/2005, con la quale si richiede la proroga sino a luglio 2006 dell'esercizio della discarica, dato che le volumetrie autorizzate non sono ancora esaurite in quanto i conferimenti hanno occupato ad ora circa il 70% della volumetria autorizzata (corrispondenti a circa 138.000 m<sup>3</sup>);

ESAMINATA la documentazione allegata alla succitata nota del 12 luglio 2007, consistente in una valutazione del rischio effettuata comparando le caratteristiche della barriera di fondo realizzata

rispetto alle caratteristiche previste dal D.Lgs. 36/2003, dalla quale emerge che il sistema adottato presenta prestazioni equivalenti sotto il profilo della permeabilità, la cui funzionalità potrebbe comunque essere monitorata nel tempo;

**RITENUTO** pertanto di autorizzare il proseguimento dell'esercizio della discarica in deroga al D.Lgs 36/2003 fino al 31 luglio 2006, prescrivendo l'esecuzione dell'attività di monitoraggio;

**RITENUTO** di richiedere contemporaneamente le integrazioni al piano di adeguamento presentato in data 26 settembre 2003;

**VISTA** la garanzia finanziaria n. 11/2000 del 20/03/2000 prestata dalla Lucchini SPA a favore della Provincia di Livorno e stipulata con la Banca Carige Spa Filiale di Brescia, che risulta adeguata a quanto previsto dal D.P.G.R. Toscana 25/02/2004, n° 14/R;

**VISTO** il Decreto Legislativo 05/02/1997 n° 22 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/698/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;

**VISTO** il Decreto 13 marzo 2003 "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica";

**VISTA** la L.R. 18/05/1998, n° 25 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati";

**VISTO** il D.P.G.R. Toscana 25/02/2004, n° 14/R "Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e) comma 1 dell'art. 5 L.R. 25/98 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati", contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali;

**RICHIAMATO** l'art. 107 del D.Lgs. 267 del 18/08/00 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" e l'art. 58 del vigente Statuto Provinciale;

**RILEVATA** la propria competenza ai sensi della Disposizione Presidenziale n° 44 del 02/05/2005 "Conferimento di incarichi di direzione delle strutture dirigenziali apicali previste dalla macrostruttura dell'Ente";

### AUTORIZZA

1- la soc. Lucchini Spa alla prosecuzione dell'esercizio del lotto II del progetto generale della discarica interna allo stabilimento siderurgico di Piombino realizzato secondo le modalità previste nel progetto esecutivo approvato con atto n. 46 del 04/06/1998 sino al 31/07/2006;

Si stabiliscono le seguenti prescrizioni:

1. la discarica potrà continuare a ricevere i rifiuti di seguito elencati, per i quali è stata autorizzata, sino al 31/12/2005 :

rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi  
010308 Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 030107



**Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio**

100201 rifiuti dal trattamento delle scorie

100202 Scorie non trattate

100208 Rifiuti prodotti dal trattamento fumi diversi da quelli di cui alla voce 100207

100214 Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

100215 Altri fanghi e residui di filtrazione

100299 Altri rifiuti non specificati altrimenti

**Scarti di rivestimenti e materiali refrattari**

161102 Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni 161104  
altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di  
cui alla voce 161103

Rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti 190814  
fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce  
190813

2. Dal 1 gennaio 2006 i limiti per il conferimento dei rifiuti in discarica dovranno essere adeguati alla nuova normativa vigente in materia;
3. il piano di adeguamento presentato ai sensi del D.Lgs 36/2003 dovrà essere integrato secondo quanto indicato nell'allegato A al presente atto, parte integrante e sostanziale;
4. Dovrà essere attivato, entro 2 mesi dalla data del presente atto, il piano di sorveglianza e controllo da attuarsi conformemente a quanto previsto dal citato D.Lgs. 36/2003 ed alle prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto;

Il presente atto è dichiarato esecutivo il giorno stesso della sua adozione e redatto in due originali di cui uno è trasmesso alla soc. Lucchini SpA e l'altro conservato agli atti del Settore 7 - Tutela Ambiente della Provincia di Livorno.

Copia del decreto viene trasmessa all'ARPAT, Dipartimento di Piombino e Dipartimento di Firenze, Ufficio Catasto ed al Comune di Piombino.

Il Dirigente  
Arch. Reginaldo Serra





Allegato A all'atto n. 49 del..... 15 LUG 2005



## INTEGRAZIONI AL PIANO DI ADEGUAMENTO.

### 1. PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Il piano indica i macchinari ed il personale impiegato, le procedure di accettazione dei rifiuti, i controlli da effettuare sugli stessi e sull'impianto, le modalità di raccolta e smaltimento dei rifiuti, le procedure di prevenzione dei danni da incendi, esplosioni e rilascio di sostanze pericolose.

Manca dello schema grafico di valutazione della sicurezza dell'impianto peraltro citato in testo.

### 2. PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

Analizzato il contesto urbanistico il piano descrive le operazioni di ripristino ambientale consistenti nella sigillatura della discarica, nell'inerbimento delle superfici, nella costituzione di macchie composte da più livelli di vegetazione e nella realizzazione di un impianto di irrigazione.

La descrizione del progetto di copertura è molto approssimativa. Lo strato impermeabilizzante è costituito da uno strato di 30 cm di miscela catalizzata. L'ultimo strato è costituito da compost. Tale scelta deriva dall'aver previsto in fase di esercizio la sola sigillatura rimandando ad ultimazione la progettazione finale della copertura stessa.

La copertura deve avere caratteristiche conformi a quanto previsto al punto 2.4.3 del D. Lgs. 36/2003 e quindi essere composta, dall'alto verso il basso:

- strato superficiale di copertura di spessore  $\geq 1$  m;
- strato drenante protetto da eventuali intasamenti con spessore  $\geq 0.5$  m;
- strato minerale compattato dello spessore  $\geq 0.5$  m e conducibilità idraulica  $\geq 10^{-8}$  m/sec o di caratteristiche equivalenti;
- strato di drenaggio del gas o di rottura capillare, protetto da eventuali intasamenti, con spessore  $\geq 0.5$  m;
- strato di regolarizzazione.

### 3. PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO

**Acque sotterranee :** prevede il monitoraggio da 3 pozzi della prima falda con rilevazione del livello piezometrico e ricerca dei parametri fondamentali più altri fissati nella tab.1 dell'allegato 2 al menzionato decreto.

- in considerazione della composizione delle acque di prima falda, già fortemente inquinata, pare opportuno estendere il monitoraggio anche alle acque della falda più profonda (20 m) e idrogeologicamente più significativa;
- vista la modesta soggiacenza del livello freatico delle acque di prima falda è opportuno installare una sonda per la misura in continuo del livello;
- deve essere individuato il livello di guardia per i vari parametri da sottoporre ad indagine.

**Percolato:** in presenza di percolato i campioni saranno prelevati in punti rappresentativi; verrà eseguita la rilevazione del percolato prodotto. Non risulta indicata la lista dei parametri da analizzare. Il controllo delle acque meteoriche sarà fatto in almeno due punti, di cui uno a monte ed uno a valle della discarica. A tal proposito dovranno essere indicati in planimetria i punti di prelievo delle acque meteoriche. la lista dei parametri da ricercare ed individuato il livello di guardia degli stessi.

**Parametri meteorologici:** fa riferimento ai dati derivanti dalla rete di centraline del comune di Piombino. Si consiglia una convenzione con TAP per acquisto centralina da localizzare direttamente sull'impianto.

**Morfologia della discarica:** prevede rilevazioni annuali. Tale programma non è conforme a quanto fissato in tab.2 - Allegato2 D.Lgs 36/2003. I rilevamenti topografici debbono avvenire con frequenza semestrale nell'intera fase di gestione operativa dell'impianto e nei primi tre anni successivi alla chiusura, quindi annuale.

### 4. PIANO DI GESTIONE POST OPERATIVA

Assente. Da presentare.

### 5. PIANO FINANZIARIO

Assente. Da presentare.



**PROVINCIA DI LIVORNO**  
**UNITA' DI SERVIZIO "TUTELA DELL' AMBIENTE"**

---

**COPERTINA FAX**

---

**A: ING. FRUTTUOSO**

**DA: ARCH. R. SERRA**

**C.A:**

**DATA: 15/07/2005**

**FAX: 0565/36514**

**NR. PAGINE : 5**

**TELEFONO:**

**RIF MITTENTE: TEL. 0586/257280**

**OGG:**

---

**Ns. FAX 0586/839551**

---

Comunicazione trasmessa solo via fax.  
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.  
6, comma 2 della L. 412/91

**CORDIALI SALUTI**

**IL DIRIGENTE**  
**ARCH. REGINALDO SERRA**

---



**PROVINCIA DI LIVORNO  
SETTORE 7 - "Tutela Ambiente"**

**ATTO DIRIGENZIALE N. 53 DEL 03/03/2005**

**OGGETTO: SOC. LUCCHINI SPA.**

**II- LOTTO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI INTERNA ALLO STABILIMENTO DI PIOMBINO.**

**INTEGRAZIONE AUTORIZZAZIONE N.187 DEL 18/09/2003**

**IL DIRIGENTE**

**RICHIAMATA** la propria determinazione n.187 del 18/09/2003 con la quale la Società Lucchini Spa è stata autorizzata all'esercizio del Lotto II del progetto generale della discarica interna allo stabilimento di Piombino realizzato secondo le modalità previste nel progetto esecutivo approvato con atto n.46 del 04/06/1998, in deroga al D.Lgs 36/2003 sino al 16/07/2005;

**VISTA ed ESAMINATA** l'istanza - in atti provinciali n° 7387 del 14/02/2005 - con la quale la Società Lucchini spa, ha richiesto l'integrazione della suddetta autorizzazione con il rifiuto identificato dal CER 161104 "altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103";

**PRESO ATTO** delle motivazioni espresse nella suddetta richiesta nelle quali si precisa che il CER 161104 è proveniente dal CER 100206 "rivestimenti e refrattari inutilizzati" di cui alla Determinazione Dirigenziale n.46 del 04/06/1998 così come modificata dall'autorizzazione 121/7N del 05/12/2000 per la discarica di categoria 2B interna allo stabilimento;

**PRESO ATTO** che la modifica non comporta incremento dei quantitativi massimi autorizzati e che l'importo della garanzia finanziaria già presentata rimane invariato;

**PRESO ATTO** che la modifica non consiste in una variante sostanziale ai sensi del comma 2 articolo 7 del D.P.G.R. Toscana 25/02/04, n° 14/R;

**VISTO** il Decreto Legislativo 05/02/1997 n° 22 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/698/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la L.R. 18/05/1998, n° 25 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati";

**VISTO** il D.P.G.R. Toscana 25/02/04, n° 14/R : Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e) comma 1 dell'art. 5 L.R. 25/98 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati", contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali;

RICHIAMATO l'art. 107 del D.Lgs. 267 del 18/08/00 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" e l'art. 58 del vigente Statuto Provinciale;

RILEVATA la propria competenza ai sensi della Disposizione Presidenziale n° 36 del 14/04/2000 "Conferimento di incarico di direzione delle strutture dirigenziali previste dalla deliberazione G.P. n° 57/2000", modificata con Disposizione Presidenziale n° 75 del 31/07/2001;

#### DECRETA

1. di integrare la Determinazione Dirigenziale n. 187 del 18/09/2003, rilasciata alla Società Lucchini spa - con sede operativa in Viale della Resistenza n. 2 in Comune di Piombino - per l'esercizio della discarica interna allo stabilimento siderurgico di Piombino, al punto 1 con la seguente tipologia di rifiuto:


CER 161104 "altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103";

2. di stabilire che, per quanto non espressamente modificato dal presente atto, le prescrizioni, la durata e quant'altro disposto nella Determinazione Dirigenziale n. 187 del 18/09/2003 rimangono valide e invariate;

La presente autorizzazione è dichiarata esecutiva il giorno stesso della sua adozione e redatta in due originali di cui uno è trasmesso alla Soc. Lucchini spa e l'altro conservato agli atti del Settore 7 Tutela Ambiente della Provincia di Livorno.

Copia del presente atto viene trasmessa al Comune di Piombino, al Dipartimento ARPAT di Piombino ed alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti presso ARPAT Firenze.

Il Dirigente  
Arcangelo Reginaldo Serra



PROVINCIA DI LIVORNO  
- Sett. Tutela Ambiente



## PROVINCIA DI LIVORNO

Piazza del Municipio, 4 57100 Livorno Tel. 0586.257111 Fax 0586.88.40.57 e mail: [urp@provincia.livorno.it](mailto:urp@provincia.livorno.it) [www.provincia.livorno.it](http://www.provincia.livorno.it)

Prot. n° 11253 del 2005

Data 03/03/2005

A **Lucchini Spa**  
Stabilimento di Piombino  
Viale della Residenza n.2  
57025 Piombino

**Oggetto** Soc. Lucchini spa.  
II° Lotto della discarica per rifiuti speciali interna allo stabilimento di Piombino.  
Integrazione autorizzazione n.187 del 18/09/2003

Invio **ATTO DIRIGENZIALE N 53** del 03.03.2005

Con la presente si invia l'Atto Dirigenziale in oggetto indicato.

Distinti saluti

Il Dirigente  
Arch. Reginaldo Serra

LUCCHINI SPA

Stabilimento di Piombino  
Viale della Resistenza n. 2  
57025 Piombino (LI)  
tel. 0565-64111

---

Data / Date 15/01/07

Numero di pagine inclusa la presente 1+1

Number of pages including this one

---

Da / From

Area Ecologia

0565/64608

---

Destinatario / Message for

ARPAT Livorno c.att.ne Dr. Righini - Dr. Chini

0586/263477

ARPAT Piombino c.att.ne Dr. Pietrini

0565/277308

---

Comunicazione / Message

Prot. ECO/009/07

Oggetto: Monitoraggio emissioni cokeria

Si trasmette la comunicazione riferita all'oggetto.

Cordiali Saluti

Lucchini Piombino

Area Ecologia

A. Guglielmini



In caso  
di cattiva ricezione  
contattare il numero 0565/64030

In case  
of disturbed receiving  
please phone

La presente comunicazione potrebbe essere riservata e di  
contenuto personale ed è comunque ad uso esclusivo dei  
destinatari sopra indicati.

Nel caso non fosse destinata a Voi, Vi preghiamo  
cortesemente di avvisare l'ufficio emittente e di distruggere  
quanto ricevuto.





**PROVINCIA DI LIVORNO**  
**Dipartimento dell' Ambiente e del Territorio**  
**Unita di Servizio - "Tutela dell' Ambiente"**

**ATTO DIRIGENZIALE N. 74 DEL 30/03/2006**

**OGGETTO: LUCCHINI PIOMBINO S.P.A.**

**AUTORIZZAZIONE ALL'INIZIO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL 3- LOTTO DELLA DISCARICA AZIENDALE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI..**

**IL DIRIGENTE**

**VISTA** l'autorizzazione n. 46 del 04/06/1998 di approvazione del progetto generale della discarica di II cat. Tipo B a servizio dello stabilimento Lucchini, da realizzarsi in tre lotti successivi;

**VISTO** il proprio atto n. 19/7N del 16/05/2000 di autorizzazione all'esercizio del I lotto;

**VISTO** il proprio atto n. 187 del 18/09/2003 di autorizzazione all'esercizio del II lotto;

**VISTO** il proprio atto n° 43 del 13.07.2005 di approvazione del progetto esecutivo del 3° lotto della discarica aziendale;

**VERIFICATO** che con l'atto di cui al punto precedente si subordinava la realizzazione del lotto di cui trattasi al recepimento delle prescrizioni contenute nell'allegato A comportanti modifiche al progetto;

**ESAMINATA** la documentazione trasmessa, al fine di cui sopra, dalla Soc. Lucchini Piombino Spa in atti provinciali prot. 13073 del 13.03.2006;

**RITENUTO** che la Soc. Lucchini Piombino Spa abbia ottemperato alle prescrizioni impartite, col citato atto n.43/2005 e a quanto risultante dall'istruttoria n° 051214, impegnandosi a realizzare l'opera introducendo gli adeguamenti richiesti, ad eccezione della installazione di una pompa antideflagrante;

**VISTA** la normativa vigente in materia (1)

**RICHIAMATO** l'art. 107 del D.Lgs. 267 del 18/08/00 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" e l'art. 58 del vigente Statuto Provinciale;

**RILEVATA** la propria competenza ai sensi della Disposizione Presidenziale n° 36 del 14/04/2000 "Conferimento di incarico di direzione delle strutture dirigenziali previste dalla deliberazione G.P. n° 57/2000", modificata con Disposizione Presidenziale n° 75 del 31/07/2001;



- 1) di autorizzare, di conseguenza, la Soc. Lucchini Piombino Spa all'inizio dei lavori di realizzazione del 3° lotto della discarica aziendale per i rifiuti non pericolosi, sita in località Ischia di Crociano, comune di Piombino, come da progetto approvato con atto n° 43/2005, considerando che sostanzialmente assolte, le prescrizioni impartite con atto n° 43 del 13.07.2005 e quelle contenute nell'atto istruttorio n° 051214.
- 2) di rinnovare la prescrizione di installazione di una pompa antideflagrante da inserire nel pozzetto del sistema di raccolta del percolato.
- 3) di dare atto che il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio del lotto di discarica in oggetto, ai sensi del D.Lgs 22/97, resta subordinato al recepimento della prescrizione di cui al punto precedente ed alla presentazione di idonea garanzia finanziaria.  
La suddetta istanza di autorizzazione all'esercizio dovrà, comunque, essere presentata almeno 90 gg prima della data prevista di inizio dei conferimenti.

La presente autorizzazione è dichiarata esecutiva il giorno stesso della sua adozione e redatta in due originali di cui uno è trasmesso alla Soc. Lucchini S.p.A. e l'altro conservato agli atti del U.S. Tutela Ambiente della Provincia di Livorno.

Copia del presente atto viene trasmessa all'ARPAT, Dipartimento di Piombino e Dipartimento di Firenze, Ufficio Catasto.

Il Dirigente  
Arch. Reginaldo Serra



(1) Decreto Legislativo 05/02/1997 n° 22 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/698/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi" e successive modifiche ed integrazioni;

D.M. 16/05/1996 n: 392 "Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati"

L.R. 18/05/1998, n° 25 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati";

D.P.G.R. Toscana 25/02/04, n° 14/R : Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e) comma 1 dell'art. 5 L.R. 25/98 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati", contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali;



# PROVINCIA DI LIVORNO

Piazza del Municipio, 4 57100 Livorno Tel. 0586.257111 Fax 0586.88.40.57 e mail: [urp@provincia.livorno.it](mailto:urp@provincia.livorno.it) [www.provincia.livorno.it](http://www.provincia.livorno.it)

Dipartimento dell'Ambiente e del Territorio  
U.S. Tutela dell'Ambiente

Prot. n° 16200 del 2006

Data 30/03/2006

A Soc. Lucchini Piombino Spa  
Via della Resistenza, 2  
Piombino

Oggetto LUCCHINI PIOMBINO SPA  
Autorizzazione all'inizio dei lavori di realizzazione del 3° Lotto della discarica aziendale per rifiuti non pericolosi.

Invio atto n. 74 del 30.03.2006

Con la presente si invia ATTO DIRIGENZIALE in oggetto indicato.

Distinti saluti

Il Dirigente  
Arch. Reginaldo Serra





## PROVINCIA DI LIVORNO

Settore 7 "Tutela Ambiente"

AUTORIZZAZIONE n. 121/74 del 05 DIC. 2000

Oggetto: Ditta LUCCHINI SpA - Stabilimento di Piombino.  
Discarica controllata interna al perimetro aziendale. Variazione codici CER.

### IL DIRIGENTE

VISTA la nota del 25.10.2000, in Atti provinciali prot. n. 051888 del 27.10.2000, con la quale la Lucchini SpA chiede di integrare la lista di rifiuti non pericolosi smaltibili nella discarica aziendale dello Stabilimento di Piombino, con quelli definiti dai seguenti CER:

100206 - Rivestimenti e refrattari inutilizzabili

190804 - Fanghi dal trattamento delle acque reflue industriali

da ricomprendere nel quantitativo annuo massimo smaltibile già autorizzato;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 19/77 del 16.05.2000 del 04.06 con la quale si autorizza l'esercizio dell'impianto di discarica controllata a servizio dello Stabilimento LUCCHINI S.p.A. di Piombino, articolata in n. 3 lotti attuativi, con una capacità ricettiva utile rispettivamente di 159.000, 194.000, 177.000 mc, per complessivi 530.000 mc;

PRESO ATTO che la Ditta LUCCHINI SpA aveva già presentato garanzie finanziarie a favore della Provincia di Livorno per l'importo di lire 624.130.000 (seicentoventiquatromilioneottantamila) con polizza fidejussoria n. 11/2000 del 20.03.2000 stipulata con BANCA Carige SpA - Filiale di Brescia, riferita alla totale volumetria utile dei tre lotti di smaltimento e delle relative opere di ripristino ambientale;

VISTO il D.Lg. vo 22/97 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Delibera del Comitato Interministeriale del 27.04.84 "Disposizioni per la prima applicazione dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915 concernente lo smaltimento dei rifiuti";

VISTA la Legge 25 febbraio 2000 n. 33 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1999 n. 500, recante disposizioni concernenti la proroga di termini per lo smaltimento in discarica di rifiuti e per le comunicazioni relative ai PCB, nonché l'immediata utilizzazione di risorse finanziarie necessarie all'attivazione del protocollo di Kyoto";

VISTA la L.R. n. 25/98 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGRT 1447/23.11.98 "L.R. 25/98 - Adozione ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera e) delle norme tecniche per l'esercizio delle funzioni attribuite agli Enti Locali e per le attività di controllo" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Delibera C.P. n. 1132/94 "Prime disposizioni regolamentari attuative delle responsabilità gestionali della dirigenza provinciale" e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATA la propria competenza ai sensi della Disposizione Presidenziale n. 36 del 14.04.2000 "Conferimento di incarico di direzione delle strutture dirigenziali previste dalla deliberazione G.P. n. 57/2000";

AUTORIZZA

$\rho = 1.8 \frac{t}{mc}$

la Soc. LUCCHINI SpA, con sede sociale in Milano - Piazza Meda n. 3/5, all'esercizio del I Lotto (capacità ricettiva utile di 159.000 mc. pari a circa 286.000 tn) della discarica controllata cat. 2B ubicata all'interno del perimetro aziendale dello Stabilimento di Piombino - Via della Resistenza n. 2, alle seguenti condizioni:

- nell'impianto sono smaltiti i rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalle aree produttive dello stabilimento di Piombino, come di seguito elencati e classificati

• 01.03.00 rifiuti derivanti dal trattamento dei minerali

- Rifiuti derivanti dal trattamento dei minerali metalliferi

CER 01.03.02 → 01.03.08 / 01.03.07\*

• 10.02.00 rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio

- Rifiuti della trasformazione delle scorie

CER 10.02.01 → 10.02.01

- Scorie non trasformate

CER 10.02.02 → 10.02.02

- Rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi

CER 10.02.03 → 10.02.08 / 10.02.07\*

- Fanghi derivanti dal trattamento dei fumi

CER 10.02.04 → 10.02.14 / 10.02.13\*

- Altri fanghi

CER 10.02.05 → 10.02.15

- Rivestimenti e refrattari inutilizzabili

CER 10.02.06 → 16.11.04 / 16.11.03\*

- Altri rifiuti non specificati altrimenti

CER 10.02.99 → 16.11.02 / 16.11.01\*

- Fanghi dal trattamento delle acque reflue industriali

CER 19.08.04 → 19.08.14 / 19.08.13\*

- lo smaltimento dei rifiuti sopra elencati e classificati è limitato ad un massimo di 55.000 tn/anno, mentre le eventuali eccedenti necessità di smaltimento di rifiuti con uguale classificazione dovrà essere effettuato presso l'impianto di Piombino/Ischia di Crociano; i rifiuti speciali pericolosi prodotti dai cicli aziendali e stimati in circa 650 tn/anno saranno smaltiti in idonei impianti esterni.

La presente autorizzazione sostituisce la precedente autorizzazione n. 19/07N del 16.05.2000.

Si prende atto che per effetto del contratto di Appalto sottoscritto in data 21.01.2000 da Lucchini SpA e l'Azienda Servizi Igiene Urbana di Piombino - ASIU SpA, a quest'ultima è affidata la gestione della discarica, compresi gli obblighi amministrativi connessi alla legislazione in materia di rifiuti.

Responsabile dell'impianto è il Direttore tecnico pro-tempore dell'ASIU SpA.

Prima del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dei due lotti successivi (II e III) la Soc. Lucchini SpA dovrà presentare ogni volta nuova garanzia finanziaria il cui importo sarà rideterminato sulla base della rivalutazione dell'IPR (importo lavori progetto di ripristino) calcolato in base agli incrementi ISTAT dei vari indici di costo (costo della vita, costo delle materie prime, costo del lavoro etc.) ed eventualmente decurtato

dell'importo dei lavori di ripristino già effettuati, ai sensi dell'Art. 5 alla DGRT 1447/93 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente atto autorizzativo è da considerarsi valido soltanto ai fini del D.Lg.vo 22/97 e successive modifiche ed integrazioni.

La presente Autorizzazione annulla e sostituisce ogni precedente autorizzazione all'esercizio di discarica interna rilasciata nella successione di competenze degli Enti autorizzanti e dei soggetti imprenditoriali autorizzati.

La Ditta autorizzata con il presente atto deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione Provinciale qualsiasi variazione che intervenga rispetto a: ragione sociale e/o composizione dei Soci, sede legale e/o operativa, quantità e tipologia dei rifiuti, attrezzature utilizzate e metodi di trattamento.

La presente autorizzazione è esecutiva dal giorno stesso della sua adozione.

Copia del presente atto è trasmessa al Comune di Piombino, all'ASNU SpA e al Responsabile dell'ARPAT Servizio Sub provinciale di Piombino per i controlli di competenza.

Di detta autorizzazione sono stati redatti due originali di cui uno trasmesso alla Ditta autorizzata e l'altro conservato agli atti di questa Amministrazione (Settore 7 - "Tutela Ambiente").



Diari/rifiuti/insid\_escercizio\_variazione

Piazza del Municipio, 4 57100 LIVORNO

Tel. (0586) 257111 Fax 8840367

C.F. 80011010496 P.I. 00338690498

06-DIC-2000 14:04

0586 839551

P. 04



Livorno, 6 dicembre 2000

LUCCHINI Spa

All'attenzione del sig. Lunardi

Pagine trasmesse (compresa la presente): 4

Note: Si anticipa copia Autorizzazione n. 121/7N del 05.12.2000.  
L'originale sarà trasmesso per posta.

Ns. telefax 0586 / 839.551

Vs. telefax 0565/64432

Qualora il messaggio non risultasse leggibile richiamare il seguente numero:

0586 / 257.217 - 340



## PROVINCIA DI LIVORNO

Settore 7N "Tutela Ambiente"

AUTORIZZAZIONE n. <sup>19/24</sup> del <sup>1.6</sup> MAG. 2000

Origine  
le ps  
e BS  
(M)

Oggetto: Ditta LUCCHINI SIDERURGICA SpA - Stabilimento di Piombino.  
Discarica controllata cat. 2B interna al perimetro aziendale. Autorizzazione all'esercizio.

### IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 46 del 04.06.1998 con la quale si approvava il progetto e una discarica controllata cat. 2B a servizio dello Stabilimento LUCCHINI SpA di Piombino, autorizzando la realizzazione su un'area di 52.000 mq al netto delle arginature perimetrali di conferimento, pe predisporvi n. 3 Lotti attuativi, con una capacità ricettiva utile rispettivamente di 159.000, 194.000, 177.000 mc. per complessivi 530.000 mc;

VISTA la nota del 26.01.2000 in Atti provinciali n. 033273 del 28.01.2000 con la quale la Ditta Lucchini SpA comunica la conclusione dei lavori di allestimento del I Lotto e chiede sopraluogo di verifica a progetto approvato;

PRESO ATTO del verbale di sopraluogo effettuato dal Servizio Rifiuti e Scarichi Idrici in data 15.02.2000 dal quale risulta che le opere realizzate sono conformi al progetto approvato per quanto attiene alle strutture impiantistiche, salvo modifiche non sostanziali attinenti ad opere di servizio (eliminazione di pesa ed uffici, diverso accesso all'impianto di discarica e spostamento degli allineamenti di recinzione) apportate a seguito del previsto affidamento della gestione operativa ad ASIU SpA;

PRESO ATTO della documentazione tecnica integrativa, in Atti provinciali prot. n. 006983 del 08.03.2000, attinente alle modifiche rilevate nel sopraluogo e costituita da

- relazione tecnica inerente le modifiche apportate al progetto approvato
- planimetria generale dell'area con relative conseguenti modifiche
- dichiarazione di fine lavori e conformità al progetto approvato, in riferimento al I lotto, a firma dell'Ing. Artemio Apollonio iscritto all'Albo degli ingegneri di Brescia al n. 706
- contratto di affidamento dell'esercizio della discarica tra Lucchini SpA e ASIU SpA;

RITENUTO che le suddette modifiche non costituiscono variante sostanziale al progetto precedentemente approvato e che in conseguenza non sia necessario un esame delle stesse da parte della Conferenza provinciale per la gestione dei rifiuti;

VISTA l'istanza in atti provinciali prot. 011701 del 03.04.2000 con la quale la Soc. LUCCHINI SpA, con sede sociale in Milano - Piazza Meda n. 3/5, chiede ai sensi dell'art. 28 del D.Leg.vo 22/97 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione all'esercizio della discarica;



PRESO ATTO che la Ditta LUCCHINI SpA con la nota sopra richiamata ha presentato garanzie finanziarie a favore della Provincia di Livorno per l'importo di lire 624.180.000 (seicentoventiquattromillicentoottantamila) con polizza fidejussoria n. 11/2000 del 20.03.2000 stipulata con BANCA Carige SpA - Filiale di Brescia, riferita alla totale volumetria utile dei tre lotti di smaltimento e delle relative opere di ripristino ambientale;

VISTO il D.Lg.vo 22/97 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Delibera del Comitato Interministeriale del 27.04.84 "Disposizioni per la prima applicazione dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915 concernente lo smaltimento dei rifiuti";

VISTA la Legge 25 febbraio 2000 n. 33 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1999 n. 500, recante disposizioni concernenti la proroga di termini per lo smaltimento in discarica di rifiuti e per le comunicazioni relative ai PCB, nonché l'immediata utilizzazione di risorse finanziarie necessarie all'attivazione del protocollo di Kyoto";

VISTA la L.R. n. 25/98 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGRT 1447/23.11.98 "L.R. 25/98 - Adozione ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera e) delle norme tecniche per l'esercizio delle funzioni attribuite agli Enti Locali e per le attività di controllo" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Delibera C.P. n. 1132/94 "Prime disposizioni regolamentari attuative delle responsabilità gestionali della dirigenza provinciale" e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATA la propria competenza ai sensi della Disposizione Presidenziale n. 36 del 14.04.2000 "Conferimento di incarico di direzione delle strutture dirigenziali previste dalla deliberazione G.P. n. 57/2000";

#### A U T O R I Z Z A

la Soc. LUCCHINI SpA, con sede sociale in Milano - Piazza Meda n. 3/5, all'esercizio del I Lotto (capacità ricettiva utile di 159.000 mc. pari a circa 286.000 tn) della discarica controllata cat. 2B ubicata all'interno del perimetro aziendale dello Stabilimento di Piombino - Via della Resistenza n. 2, alle seguenti condizioni:

- nell'impianto sono smaltiti i rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalle aree produttive dello stabilimento di Piombino, come di seguito elencati e classificati

- 01.03.00 rifiuti derivanti dal trattamento dei minerali
  - Rifiuti derivanti dal trattamento dei minerali metalliferi CER 01.03.02
- 10.02.00 rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio
  - Rifiuti della trasformazione delle scorie CER 10.02.01
  - Scorie non trasformate CER 10.02.02
  - Rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi CER 10.02.03
  - Fanghi derivanti dal trattamento dei fumi CER 10.02.04
  - Altri fanghi CER 10.02.05
  - Altri rifiuti non specificati altrimenti CER 10.02.99

- lo smaltimento dei rifiuti sopra elencati e classificati è limitato ad un massimo di 55.000 tn/anno, mentre le eventuali eccedenti necessità di smaltimento di rifiuti con uguale classificazione dovrà essere effettuato presso l'impianto di Piombino/Ischia di Crociano; i rifiuti speciali pericolosi prodotti dai cicli aziendali e stimati in circa 650 tn/anno saranno smaltiti in idonei impianti esterni.

Si prende atto che per effetto del contratto di Appalto sottoscritto in data 21.01.2000 da Lucchini SpA e l'Azienda Servizi Igiene Urbana di Piombino - ASIU SpA, a quest'ultima è affidata la gestione della discarica, compresi gli obblighi amministrativi connessi alla legislazione in materia di rifiuti.

Responsabile dell'impianto è il Direttore tecnico pro-tempore dell'ASIU SpA.

Prima del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dei due lotti successivi (II e III) la Soc. Lucchini SpA dovrà presentare ogni volta nuova garanzia finanziaria il cui importo sarà rideterminato sulla base della rivalutazione dell'IPR (importo lavori progetto di ripristino) calcolato in base agli incrementi ISTAT dei vari indici di costo (costo della vita, costo delle materie prime, costo del lavoro etc.) ed eventualmente decurtato dell'importo dei lavori di ripristino già effettuati, ai sensi dell'Art. 5 alla DGRT 1447/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente atto autorizzativo è da considerarsi valido soltanto ai fini del D.Lg.vo 22/97 e successive modifiche ed integrazioni.

La Ditta autorizzata con il presente atto deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione Provinciale qualsiasi variazione che intervenga rispetto a: ragione sociale e/o composizione dei Soci, sede legale e/o operativa, quantità e tipologia dei rifiuti, attrezzature utilizzate e metodi di trattamento.

La presente Determinazione dirigenziale annulla e sostituisce ogni precedente autorizzazione all'esercizio di discarica interna rilasciata nella successione di competenze degli Enti autorizzanti e dei soggetti imprenditoriali autorizzati.

La presente autorizzazione è esecutiva dal giorno stesso della sua adozione.

Il presente atto è notificato alla Lucchini SpA Stabilimento di Piombino e all'ASIU SpA e comunicato in copia al Comune di Piombino e al Responsabile dell'ARPAT Dipartimento sub provinciale di Piombino per i controlli di competenza.

Di detta autorizzazione sono stati redatti due originali di cui uno notificato alla Ditta autorizzata e l'altro conservato agli atti di questa Amministrazione (Settore TN - "Tutela Ambiente").









**PROVINCIA DI LIVORNO  
SETTORE 7 - "Tutela Ambiente"**

**ATTO DIRIGENZIALE N. 187 DEL 18/09/2003**

**Oggetto: SOC. LUCCHINI SPA. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL 2- LOTTO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI INTERNA ALLO STABILIMENTO DI PIOMBINO.**

**IL DIRIGENTE**

VISTA la propria autorizzazione n. 46 del 04/06/1998 con la quale si approvava il progetto di una discarica controllata di 2<sup>a</sup> cat. Tipo B a servizio dello stabilimento Lucchini Spa di Piombino, autorizzandone la realizzazione in tre lotti da predisporre in fasi successive, tramite 3 lotti delle seguenti volumetrie: lotto I 159.000 m<sup>3</sup>, lotto II 194.000 m<sup>3</sup>, lotto III 177.000 m<sup>3</sup>;

VISTA il proprio atto n. 19/7N del 16/05/2000 di autorizzazione all'esercizio del lotto I lotto della discarica di cui al precedente punto, relativamente ad un quantitativo di rifiuti speciali non pericolosi per un massimo di 55.000 t/anno;

VISTA la propria autorizzazione n.121/7N del 05/12/2000 di variazione di codici CER, che sostituisce la precedente autorizzazione n. 19/7N del 16/05/2000;

VISTA ed esaminata la richiesta inoltrata dalla Soc. Lucchini, in atti provinciali n° 41061 del 11/08/2003, con la quale si richiede l'autorizzazione all'esercizio del II lotto della discarica in argomento, avente le caratteristiche tecniche di costruzione come da progetto autorizzato, del volume di 194.000 m<sup>3</sup> e per i codici di cui alla determinazione n. 19/7N del 16/05/2000;

VISTA la successiva nota del 15/09/03, con la quale ad integrazione della precedente istanza, si precisa che la domanda di autorizzazione all'esercizio del II lotto è richiesta in deroga al D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", in quanto non è possibile presentare un piano di adeguamento ai fini dell'autorizzazione all'esercizio del lotto II, per motivi di particolare urgenza illustrati nella nota medesima;

VISTA la dichiarazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, relativa al lotto II e redatta da parte della D.L., trasmessa in data 17/09/2003 ad integrazione della richiesta di esercizio;

ACCERTATO, a seguito del sopralluogo effettuato in data 08/09/2003 dal funzionario dell'Ufficio Smaltimento Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati di questo Settore, che i lavori di allestimento del II lotto sono praticamente completati, tranne che per piccoli interventi di collegamento e ricopertura del dreno di fondo;

VISTA la garanzia finanziaria n. 11/2000 del 20/03/2000 prestata dalla Lucchini SPA a favore della Provincia di Livorno e stipulata con la Banca Carige Spa Filiale di Brescia;

VISTA la comunicazione effettuata dalla Soc. Lucchini Spa ai sensi dell'art. 1 comma 15 della L. 21/12/2001 n. 443, in atti provinciali n. 10873 del 13/03/2002, di richiesta di prosecuzione all'esercizio delle operazioni di smaltimento di rifiuti di cui all'autorizzazione rilasciata con l'atto citato in premessa n. 19/7N del 16/05/2000;

RITENUTO pertanto di autorizzare il proseguimento dell'esercizio della discarica in deroga al D.Lgs 36/2003 e di prescrivere contemporaneamente la chiusura dell'impianto entro il 16/07/2005, data la mancata presentazione da parte della Soc. Lucchini del piano di adeguamento previsto dal medesimo decreto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;

VISTO il Decreto Legislativo 05/02/1997 n° 22 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/698/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;

VISTO il Decreto 13 marzo 2003 "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica";

VISTA la L.R. 18/05/1998, n° 25 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati";

VISTO il D.P.G.R. 17/07/2001, n° 32/R "Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e) comma 1 dell'art. 5 L.R. 25/98 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati", contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali;

RICHIAMATO l'art. 107 del DLgs 267 del 18/08/00 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" e l'art. 58 del vigente Statuto Provinciale;

RILEVATA la propria competenza ai sensi della Disposizione Presidenziale n° 36 del 14/04/2000 "Conferimento di incarico di direzione delle strutture dirigenziali previste dalla deliberazione G.P. n° 57/2000", modificata con Disposizione Presidenziale n° 75 del 31/07/2001;

#### AUTORIZZA

1- la soc. Lucchini Spa all'esercizio del lotto II del progetto generale della discarica interna allo stabilimento siderurgico di Piombino realizzato secondo le modalità previste nel progetto esecutivo approvato con atto n. 46 del 04/06/1998, in deroga al DLgs 36/2003 sino al 16/07/2005, termine entro il quale, ai sensi dell'art. 17 del medesimo decreto, la discarica dovrà essere definitivamente chiusa data la mancata presentazione del previsto piano di adeguamento ai fini della gestione del lotto II;

Si stabiliscono le seguenti prescrizioni:





1- la discarica potrà continuare a ricevere i rifiuti per i quali è stata autorizzata sino alla data di cui sopra, di seguito elencati:

rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi

010308 Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 030107

Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio

100201 rifiuti dal trattamento delle scorie

100202 Scorie non trattate

100208 Rifiuti prodotti dal trattamento fumi diversi da quelli di cui alla voce 100207

100214 Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

100215 Altri fanghi e residui di filtrazione

100299 Altri rifiuti non specificati altrimenti

Scarti di rivestimenti e materiali refrattari

161102 Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101

Rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti

190814 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813

2-la gestione operativa della discarica dovrà comunque essere adeguata ai contenuti del D.Lgs. 13/01/2003, n. 36 e del decreto 13/03/003; a tal fine entro il 27/09/2003 la soc. Lucchini dovrà presentare i piani di gestione operativa, di ripristino ambientale, di gestione post-operativa, di sorveglianza e controllo e finanziario previsti dall'allegato 2 del medesimo decreto;

3- il presente atto è subordinato alla condizione risolutoria dell'adeguamento della garanzia finanziaria già prestata, secondo quanto previsto dall'autorizzazione n. 121/7N del 05/12/2000 e nei termini di cui alla D.P.G.R. 17/07/2001, n. 32/R entro il termine massimo di 30 giorni dalla data del presente atto, pena decadenza del medesimo.

Il presente atto è dichiarato esecutivo il giorno stesso della sua adozione e redatto in due originali di cui uno è trasmesso alla soc. Lucchini SpA e l'altro conservato agli atti del Settore 7 - Tutela Ambiente della Provincia di Livorno.

Copia del decreto viene trasmessa all'ARPAT, Dipartimento di Piombino ed al Comune di Piombino.



C:\uti\LIVORNOattid.doc



**PROVINCIA DI LIVORNO**  
**SETTORE 7**  
**"Tutela Ambiente"**

Livorno 18/09/2003

Spett.le Lucchini Spa  
c/a dott. Guglielmini

**OGGETTO: Trasmissione atto dirigenziale n 187 del  
18/09/2003 corretto, autorizzazione discarica.**

Ns. telefax 0586/839551

Vs. telefax 0565/36514

Pagine trasmesse (compresa la presente): 4

Qualora il messaggio non risultasse leggibile chiamare il seguente  
numero: 0586/257276 (Boni)

GIU-98 LUN 12:15

LUSID DIREZ. PERS. PIO

NR. FAX 0565 38238

P. 3

**PROVINCIA DI LIVORNO**  
GIUNTA PROVINCIALE

**AREA 1 SETTORE 3**  
**Servizio Complesso Gestione Rifiuti e Scarichi Idrici**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 46 del 04 GIU. 1998

Oggetto: Stabilimento Lucchini Siderurgica (Piombino).

Progetto di discarica controllata cat. 2B interna al perimetro aziendale. Approvazione.

IL DIRIGENTE

VISTA la nota in data 02.04.98 in Atti provinciali prot. n. 8226 del 06.04.98, con la quale la Soc. Lucchini Siderurgica SpA, con sede legale in Milano Piazza Meda 5, ha presentato progetto tecnico definitivo per la costruzione di una discarica controllata di cat. 2B all'interno del perimetro aziendale del proprio Stabilimento di Piombino, chiedendone approvazione ed autorizzazione all'esercizio, ex art. 27 del D.L.vo 22/97;

VISTI gli allegati tecnici integrativi di progetto presentati con successiva nota del 29.04.98 in Atti prot. n. 10576 del 30.04.98 relativi a progetto box-ufficio, servizi, impatto acustico, emissioni in atmosfera ed integrazioni agli allegati già presentati concernenti flusso dei rifiuti e relazione geologica;

VISTO l'ulteriore allegato presentato con nota in data 06.05.98 in Atti prot. n. 11529 del 08.05.98, concernente "Indagine dei rifiuti dai cicli aziendali", documento che risulta essere stato presentato anche al Comune e all'ARPAT in conformità a loro specifica precedente richiesta;

PRESO ATTO che il progetto prevede, in riferimento ad una superficie complessiva di 300.000 mq circa,

- la realizzazione di un impianto ove operare lo smaltimento controllato dei rifiuti di processo non suscettibili di riutilizzo provenienti dalla varie aree di produzione dello Stabilimento di Piombino, per un volume utile di smaltimento, ad approntamento terminato, di 530.000 mc, da realizzarsi in n. 3 lotti, con capacità ricettiva rispettivamente di 159.000, 194.000 e 177.000 mc, su una superficie di 52.000 mq al netto delle arginature perimetrali di contenimento;
- l'organizzazione, a latere dell'impianto ed entro il relativo perimetro di recinzione, di un'area di 33.000 mq circa destinata ad accogliere i servizi di controllo/gestione della discarica, contenitori mobili di raccolta differenziata delle tipologie di rifiuti suscettibili di riutilizzo, serbatoi di stoccaggio delle acque di percolazione del primo telo e del volume di controllo sottotelo di impermeabilizzazione del fondo di discarica, vasca di raccolta acque di prima pioggia, spazi di manovra automezzi;
- la sistemazione della superficie di circa 130.000 mq costituita dai terreni circostanti l'area della discarica aziendale attualmente in esercizio, riportandone il livello a quello della viabilità e dei sedimi ferroviari interni, con destinazione del loro uso alle funzioni operative di Stabilimento;
- la messa in sicurezza (sulla base di specifico progetto già presentato all'approvazione della Regione Toscana) dell'area di circa 70.000 mq, sulla quale insiste la discarica aziendale attualmente in esercizio;

CONSIDERATO che il progetto, unitamente a quello specifico e distinto per la messa in sicurezza dell'area di discarica in esercizio, corrisponde alla necessità, più volte sottolineata nei relativi rapporti istruttori dell'ARPAT, del Servizio Gestione Rifiuti della Provincia e nelle note inviate dal Servizio stesso alla



8-GIU-98 LUN 12:15

LUSID DIREZ. PERS. PIO

NR. FAX 0565 38238

P. 4

LUSID, di determinare con urgenza nuove condizioni nella gestione di smaltimento interno dei rifiuti di ciclo produttivo, aprendo la possibilità di procedere alla dismissione dell'attuale sito di discarica, di fatto esaurito nelle sue capacità ricettive, alla messa in sicurezza del sito stesso ed alla realizzazione di un nuovo impianto più controllabile;

RICHIAMATA la delibera G.P n. 8069 del 06.08.93 con la quale si approvava un progetto di discarica interna allo Stabilimento (zona ex Salatti), all'epoca nella titolarità della "Acciaierie Ferriere di Piombino Srl", progetto mai realizzato per le successive modificazioni intervenute nella titolarità dello Stabilimento siderurgico;

CONSIDERATO al riguardo che la previsione allora formulata di disporre lo smaltimento dei rifiuti aziendali nell'impianto esterno a servizio del Bacino XV, non è attualmente confermabile in quanto la capacità ricettiva dell'impianto di Piombino/Ischia di Crociano, per come finalizzata e configurata, ne risulterebbe rapidamente compromessa, determinando una situazione di crisi nel sistema di gestione dei rifiuti civili nella Val di Comia;

PRESO ATTO degli allegati tecnici di progetto che il totale della produzione media annua dei sovralli più significativi dai cicli di produzione dello Stabilimento LUSID di Piombino è di circa 682.000 tn/anno, delle quali 75.000 tn circa costituiscono il quantitativo che mediamente è destinato a smaltimento, mentre circa 607.000 tn, costituite da loppe, scorie di acciaieria e polverino di altoforno, rappresentano il quantitativo destinato a riutilizzo nel ciclo di fusione e/o commercializzazione con impiego nelle miscele catalizzate;

PRESO ATTO del parere favorevole a condizione espresso dal Comune di Piombino con deliberazione G.C. n. 255 del 29.04.98;

VISTO il parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 del D.L.vo 22/97, espresso nella seduta del 04.05.98 dalla Conferenza provinciale per la valutazione dei progetti di impianti di smaltimento, che ha positivamente valutato la compatibilità del progetto con le esigenze ambientali e territoriali, richiamando, in relazione al parere condizionato espresso dal Comune di Piombino, che i pareri inerenti gli aspetti igienico-sanitari, ambientali, idrogeologici e di sicurezza del lavoro sono espressi nella Conferenza dai membri che vi conferiscono le specifiche competenze dell'ARPAT, USL e Provincia e che la condizione di affidare la gestione della costruenda discarica di che trattasi all'Azienda Servizi Igiene Urbana di Piombino esula dalle competenze della Conferenza;

RILEVATA in proposito l'incompetenza giuridica della Provincia a definire la titolarità della gestione dell'impianto in forme diverse da quelle della diretta responsabilità in capo al soggetto che ha presentato il progetto e ne ha chiesto autorizzazione alla realizzazione ex art. 27 del D.L.vo 22/97;

VISTA la Delibera del Comitato Interministeriale 27.07.84;

VISTO il D.L.vo 22/97;

VISTA la L.R. 25/98;

VISTO il D.M. Ambiente 05.02.98;

VISTA l'istruttoria del Responsabile del Servizio Complesso Gestione Rifiuti e Scarichi Idrici in data 28.05.98;

8 GIU-98 LUN 12:16

LUSID DIREZ. PERS. PIO

NR. FAX 0565 38238

P. 5

RILEVATA la competenza ai sensi della Delibera C.P. n. 1132/94;

VISTA la propria competenza ai sensi della Determinazione Presidenziale n. 183 del 20.01.97;

#### DETERMINA

- 1) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 del D.L.vo 22/97 e successive integrazioni, il progetto definitivo per la costruzione di una discarica controllata di cat. 2B e connesse aree funzionali all'interno del perimetro aziendale dello Stabilimento Lucchini Siderurgica di Piombino, presentato dalla Soc. Lucchini Siderurgica SpA con sede legale in Milano, Piazza Meda n. 5, in data 02.04.98, con i successivi allegati tecnici e cartografici integrativi come richiamati in premessa;
- 2) di dare atto che la realizzazione dell'impianto avrà corso su una superficie di 52.000 mq al netto delle arginature perimetrali di conferimento, per predisporvi n. 3 (tre) lotti attuativi, con una capacità ricettiva utile rispettivamente di 159.000, 194.000, 177.000 mc, per complessivi 530.000 mc., il cui esercizio sarà autorizzato nella sequenza temporale del loro allestimento, a seguito di sopralluogo che ne verifichi la corrispondenza al progetto qui approvato;
- 3) di autorizzare la realizzazione dell'impianto secondo il progetto approvato, dando atto che l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;
- 4) di disporre che nell'impianto di discarica siano smaltiti i rifiuti speciali provenienti dalle aree produttive di stabilimento come di seguito elencati e classificati, per una quantità media annua stimata in 55.000 tn circa:
  - **01.03.00 rifiuti derivanti dal trattamento dei minerali**
  - Rifiuti derivanti dal trattamento dei minerali metalliferi CER 01.03.02
  - **10.02.00 rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio**
  - Rifiuti della trasformazione delle scorie CER 10.02.01
  - Scorie non trasformate CER 10.02.02
  - Rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi CER 10.02.03
  - Fanghi derivanti dal trattamento dei fumi CER 10.02.04
  - Altri fanghi CER 10.02.05
  - Altri rifiuti non specificati altrimenti CER 10.02.99
- 5) di disporre che all'impianto di smaltimento di Piombino/Ischia di Crociano abbia prosecuzione da parte della LUSID il conferimento di quote di rifiuti speciali provenienti dalle aree produttive di Stabilimento come di seguito indicati e classificati, per una quantità media annua stimata in circa 20.000 tn:
  - **10.02.00 rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio**
  - Rifiuti della trasformazione delle scorie CER 10.02.01
  - Scorie non trasformate CER 10.02.02
  - Fanghi derivanti dal trattamento dei fumi CER 10.02.04
  - Altri fanghi CER 10.02.05
  - Rivestimenti e refrattari inutilizzabili CER 10.02.06
  - Altri rifiuti non specificati altrimenti CER 10.02.99



GIU-98 LUN 12:17

LUSID DIREZ. PERS. PIO

NR. FAX 0565 38238

P. 6

- 6) di disporre che i rifiuti speciali pericolosi prodotti dai cicli aziendali e stimati in circa 650 tn/anno, siano smaltiti in idonei impianti esterni;
- 7) di prendere atto che la Ditta autorizzata dichiara che i materiali costituiti da
  - loppe (COD. 10.02.99) prodotte per 372.000 tn/anno circa,
  - da scorie di acciaieria (COD. 10.02.02) per circa 228.000 tn/anno,
  - da polverino d'altoforno PAF (COD. 10.02.03) per circa 22.000 tn/anno,
 per un totale annuo medio stimato in 622.000 tn, sono destinati a riutilizzo nel ciclo produttivo e/o commercializzazione previo trattamento in miscela catalitica e pertanto in proposito si richiama quanto disposto dal D.M. Ambiente 05.02.98 all'art. 3 c.3 (le quote dei materiali effettivamente ed oggettivamente non destinate ad utilizzo restano sottoposte al regime dei rifiuti), all'art. 6 (modalità prescrittive della messa in riserva dei materiali riutilizzabili) ed all'art. 7 (quantità impiegabili e limiti temporali di deposito per la messa in riserva);
- 8) di disporre che la Ditta autorizzata comunichi al Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Livorno (dandone notizia, per conoscenza, al Comune di Piombino e all'ARPAT/Servizio sub provinciale di Piombino) l'inizio e la conclusione dei lavori di realizzazione del progetto qui approvato;
- 9) di autorizzare l'esercizio dell'impianto per singoli lotti operativi, previo sopralluogo, che la Ditta autorizzata chiederà al Servizio Gestione Rifiuti della Provincia, per la verifica di rispondenza delle opere realizzate al progetto approvato con la presente Determinazione;
- 10) di riservarsi di determinare nei successivi atti autorizzativi alla gestione dei lotti di esercizio l'ammontare della garanzia a favore della Provincia di Livorno, secondo quanto previsto dal D.L. vo 22/97 art. 28 c. 1 h) e dalla L.R. 25/98;
- 11) di disporre che la discarica aziendale attualmente in esercizio sia totalmente dismessa, contestualmente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio del primo lotto dell'impianto qui autorizzato, e ne venga revocata nell'atto stesso la relativa autorizzazione;
- 12) di disporre che copia della presente Determinazione sia trasmessa al Comune di Piombino ed all'ARPAT, Servizio sub provinciale di Piombino;

Di detta autorizzazione, dichiarata esecutiva dal giorno stesso dell'adozione, sono stati redatti due originali di cui inviato alla Ditta richiedente e l'altro conservato agli Atti di questa Amministrazione (Area 1 - Settore 3 - Ambiente - Parchi e Aree Protette - Rifiuti).





12/09 '03 VEN 10:02 FAX 039 30 3848139

LUSIGEST SRL UFFICIO TEC

006

8-GIU-98 LUN 12:17

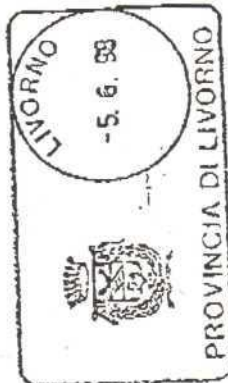
LUSID DIREZ. PERS. PIO

NR. FAX 0565 38238

P. 7



NUM. C.A.P. 57121



Al Direttore dello Stabilimento  
LUCCHINI SIDERURGICA SpA  
V.le della Resistenza, 2  
57025 Pionice

LUCCHINI SIDERURGICA S.P.A. Stabilimento di Piombino
8 GIU, 1998
UFFICIO POSTA

05/150

LUSIGEST S.p.A.

Messaggio FAX

Data, 12.9.2003

Mittente: LUSIGEST / ECO

Destinatario: LUCCINI PIOTIBINO

Alla c.a.: ING. GUGLIELMINI

Fax nr. 0565 / 64608

Oggetto: [Empty lines for subject]

n° pagine inclusa la presente 6

In caso di ricezione imperfetta preghiamo darne comunicazione al n. telefonico 030/3848115 - 145 n. fax 030/3848139

N.B La presente comunicazione potrebbe essere riservata e di contenuto personale ed è comunque ad uso esclusivo dei destinatari sopra indicati. Nel caso non fosse destinata a Voi, preghiamo cortesemente di avvisare l'ufficio emittente e distruggere quanto ricevuto.



**PROVINCIA DI LIVORNO**  
**Dipartimento "Ambiente e Territorio"**  
**Unità di Servizio 3.2 "Tutela dell'Ambiente"**

**Oggetto:** Conferenza di Servizi ex art. 14 L. 241/1990 e s.m.i. - procedimento Autorizzazione Integrata Ambientale. Domanda presentata dalla Società Lucchini S.p.A. per discarica interna allo stabilimento in comune di Piombino.

**VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI**  
**Seconda seduta**

Procedimento relativo alla domanda per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito denominata A.I.A.) alla Soc. Lucchini S.p.A. (con sede legale in Via G. Oberdan 1/A - 57128 Brescia ed impianto di discarica interna allo stabilimento in Via della Resistenza, n. 2 - 57025 Piombino)

L'anno 2007 il giorno 30 del mese di agosto alle ore 15.00 presso l'U.S. "Tutela dell'Ambiente" Via Sant'Anna 4 Livorno, il Coordinatore del Dipartimento, Dirigente dell'U.S. "Tutela dell'Ambiente e responsabile del procedimento, arch. Reginaldo Serra assume la presidenza della Conferenza convocata in data 07/08/2007 con raccomandata R.R. prot. n. 35028

Oggetto dell'ordine del giorno è

Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14 Legge 241/1990 e ss. mm. ii. per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito definita A.I.A.), ai sensi del D.Lgs. n. 59 del 18.02.2005

Il Presidente della Conferenza verifica i presenti e gli assenti, come da allegato prospetto.

ENTE	COGNOME E NOME	QUALIFICA/TITOLO	IDENTIFICAZIONE
COMUNE DI PIOMBINO	Assente		
Azienda USL 6 Area Val di Cornia	Assente		
ARPAT Servizio sub provinciale di Piombino	Ing. Marcello Ceccanti		
Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa (AATO5)	Parere scritto		

13/1'  
 1

## PREMESSO

CHE il D.Lgs. n. 372 del 04 agosto 1999 "Attuazione direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", fatto salvo quanto previsto all'art. 4 comma 2, è stato abrogato dal D.Lgs. n. 59 del 18.02.2005 "Attuazione Integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

CHE, ai sensi dell'art. 5 comma 10 del predetto D.Lgs. n. 59 del 18.02.2005 l'Autorità competente, ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, convoca apposita conferenza di servizi ai sensi degli articoli 14, 14 ter, commi da 1 a 3 e da 6 a 9 e 14 quater della legge 07 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

CHE conseguentemente il Responsabile del procedimento ha indetto con nota prot. 29365 del 27.06.2007 la Conferenza di Servizi convocando la prima seduta per il giorno 10 luglio 2007 presso l'U.S. "Tutela dell'Ambiente" Via Sant'Anna 4 Livorno a cui sono state invitate le Amministrazioni competenti ad adottare le autorizzazioni, i nulla osta e i pareri necessari per la conclusione del procedimento;

CHE in seguito alla ricezione dell'atto di convocazione nessuna delle Amministrazioni ha richiesto la fissazione di una nuova data;

CHE la Società Lucchini S.p.A. ha presentato domanda in data 12 gennaio 2007, in Atti provinciali prot. n. 2367 del 16.01.2007;

CHE l'Amministrazione Provinciale con nota prot. n. 18810 del 13.04.2007 ha comunicato l'avvio del procedimento all'Azienda inoltrando contestualmente agli Enti interessati la domanda corredata dagli elaborati tecnici;

CHE l'Azienda ha effettuato la comunicazione sul quotidiano "La Nazione" in data 30 aprile 2007, ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.Lgs. n. 59/2005;

CHE non sono pervenute osservazioni alla domanda nei tempi previsti dall'art. 5 comma 8 del D.Lgs. n. 59/2005;

CHE, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R.T. n. 61/22.12.2003 e della Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 229 del 15.03.2004 che ha determinato gli importi degli oneri istruttori e dei relativi controlli, in via transitoria sino all'entrata in vigore dello specifico Decreto Ministeriale di cui all'art. 18 comma 1 del D.Lgs. 59/2005, l'Azienda ha effettuato il versamento alla Tesoreria Provinciale;

CHE conseguentemente la Conferenza di Servizi ha ritenuto necessario acquisire:

per i rifiuti:

Si chiede alla società di rielaborare la documentazione del piano di Adeguamento al Decreto Lgs 36/03 in maniera organica riportando nello stesso fascicolo tutti gli elaborati tecnici presentati in momenti diversi, integrando la documentazione con il Piano di Post Gestione e Piano Finanziario.

Nella caratterizzazione del rifiuto si chiede di fornire la caratterizzazione analitica nel rispetto del test di cessione definito nel D.M. 3.08.2005.

Per la risorsa idrica:

copia della documentazione in possesso dell'Azienda inerente l'autorizzazione e la concessione rilasciata dalle Amministrazioni precedentemente competenti ai sensi del R.D.L. 523/1904, per la presa in carico da parte dell'Amministrazione Provinciale del ruolo di concessione e procedere, se necessario, al completamento dell'istruttoria con il calcolo del canone relativo.

Per le emissioni in atmosfera:

periodicità, numero ed ubicazione dei siti di prelievo, per quanto riguarda la valutazione di impatto provocato dalle emissioni diffuse, ai sensi del punto 5.4 del D.Lgs 36/03;

per l'energia:

compilazione delle schede H

Per il rumore:

presentazione della valutazione di impatto acustico.

Per il Piano di Monitoraggio e Controllo:





Si ritiene necessario che l'azienda predisponga una nuova documentazione organica che prenda in considerazione puntualmente tutti gli aspetti relativi al monitoraggio e controllo contenuti nel D.Lgs 36/03, oltre a quanto esplicitamente indicato nell'autorizzazione vigente.

CHE il Responsabile del procedimento ha convocato con raccomandata R.R. prot. n. 35028 del 07/08/2007 la Conferenza di Servizi in seconda seduta per il giorno 30 agosto 2007, presso l'U.S. "Tutela dell'Ambiente" Via Sant'Anna 4 Livorno;

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

Il Presidente della Conferenza di Servizi apre la seduta alle ore 15,30 ed invita i rappresentanti delle Amministrazioni intervenute ad esprimere le loro valutazioni sulle integrazioni presentate.

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE:

##### PER I RIFIUTI:

l'istruttoria dell'ufficio è depositata agli atti provinciali, si riportano le conclusioni dalle quali si evince che ad oggi le integrazioni presentate risultano ancora carenti di alcune specifiche richieste e non fornite.

1. Si richiede la stesura di un piano di caratterizzazione geologico e idrogeologico della zona in cui sorge la discarica, con caratterizzazione e monitoraggio della prima falda.
2. L'isolamento del fondo dei lotti I e II è articolato su un doppio sistema di impermeabilizzazione e raccolta percolato. Ciò offre garanzie sul sistema di isolamento del fondo anche se la sua struttura non rispecchia il multistrato del D.Lgs. 36/2003. Non sono però documentate le evidenze di tenuta dei manti, per cui non sono disponibili dati che permettano di validare tale sistema e quindi di fornire l'equivalenza all'isolamento dato dal 36. Stante la difficoltà nel valutare l'efficienza si propone di chiudere i lotti I e II con le operazioni di ripristino ambientale già descritto nella relazione tecnica di AIA e la seguente fase di post-gestione. Per quanto riguarda il lotto III esso è, da progetto, adeguato al D.Lgs. 36/2003 nella fase di costruzione e gestione. Il rimodellamento della discarica è possibile solo dietro presentazione di un progetto adeguato e di dati che certifichino l'integrità del sistema di isolamento del fondo per il lotto III ed eventualmente anche per i lotti I e II. Diversamente i lotti I e II devono rimanere idraulicamente separati dal lotto III.
3. Il ripristino ambientale, conforme al D.Lgs. 36/2003, deve prevedere per la ricostruzione di uno strato vegetativo un miscelamento tra FOS e terreno vegetale e non può essere effettuato interamente con FOS. Per il ripristino ambientale delle scarpate si ritiene necessaria la verifica di stabilità ed eventualmente la posa in opera di una geostuoia con capacità di trattenere FOS + terreno vegetale e sementi.
4. Si richiede un controllo sulla quantità di percolato prodotto con un sistema in continuo che verifichi la quantità di percolato all'interno del pozzetto di raccolta e che tali quantitativi vengano messi in relazione con gli eventi meteorici. Di conseguenza sono necessari i dati meteorologici in tempo reale. Si chiede una copia dell'accordo tra Lucchini ed ENEL per la conoscenza e l'utilizzo in tempo reale dei dati della centralina ENEL, in alternativa all'installazione di una centralina in discarica.
5. Si ritiene che la caratterizzazione del rifiuto sia completa e che sia definita prima del conferimento in discarica di nuove tipologie di rifiuto (crf. Scheda D documentazione AIA del Nov.2006), quali polveri e residui dell'industria del ferro e dell'acciaio CER 010308 e fanghi da trattamento acque, codice CER 190814; venga effettuata la caratterizzazione di base conformemente a quanto richiesto dal DM 3 Agosto 2005 per le discariche di rifiuti non pericolosi non ché test di cessione su un campione omogeneo di rifiuto conforme alla tab. 5 del suddetto decreto, inoltre deve essere specificato il grado di biodegradabilità del rifiuto e l'attitudine a generare percolato.
6. Per quanto riguarda la procedura di raccolta e di trasporto dei rifiuti all'interno dello stabilimento e di accesso alla discarica si prende atto della procedura interna descritta nel piano operativo che garantisce il controllo dei flussi dei rifiuti dal punto di prelievo sino al conferimento con operazione di pesata.

51  
3



7. Si richiama la prescrizione dell'autorizzazione alla gestione del lotto 3 per quanto attiene la gestione dei rifiuti polverulenti. Nella documentazione fornita dalla Società viene descritta una procedura di abbattimento di tali rifiuti durante la fase di gestione del fronte mediante l'impiego di cannoni per l'abbattimento polveri. Se la Conferenza ritiene il sistema efficace per l'abbattimento possono essere avviate le operazioni di messa in big-bag o di stabilizzazione
8. A fronte del piano finanziario e del progetto di adeguamento al D.Lgs 36/03 il calcolo della polizza fideiussoria deve essere verificato. Per il controllo dell'importo della polizza fidejussoria, al momento non sono sufficienti i dati relativi a:
- I costi del piano di post gestione;
  - I costi di chiusura;
- Di conseguenza devono essere quantificate le voci di costo.

#### PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA:

rispetto alle richieste le integrazioni non risultano esaustive per la valutazione dell'impatto provocato dalle emissioni diffuse (polveri), di cui non è stata fornita una proposta di monitoraggio. L'intenzione dell'azienda di posizionare un anemometro collegato ad un semaforo per indicare velocità superiori a 50 km/h non risulta soddisfacente. Si propone di valutare la possibilità di effettuare un monitoraggio in continuo delle polveri in idonea postazione.

#### PER L'ENERGIA:

non sono pervenute le schede H compilate, come era stato richiesto negli esiti della precedente Conferenza di servizi.

#### PER IL RUMORE:

non si rilevano criticità, le integrazioni risultano esaustive.

#### PER GLI SCARICHI:

si suggerisce una prescrizione circa la manutenzione della vasca di decantazione delle acque di drenaggio, in modo di avere un volume libero utile di almeno 400 mc.

#### PER LA RISORSA IDRICA E DEMANIO IDRICO:

è stata fornita risposta esaustiva a quanto richiesto sulla risorsa idrica. Per quanto concerne il demanio idrico non è stata presentata la documentazione richiesta inerente le opere dello scarico di acque meteoriche provenienti dalla discarica.

#### AATO 5:

non risulta alcuna documentazione su richiesta A.I.A. agli atti dell'Autorità, salvo le integrazioni recentemente trasmesse con prot./Provincia di Livorno n. 36203 del 16/08/2007.

Dalla documentazione ricevuta e dalle risultanze del verbale inerente alla CdS istruttoria del 10/07/2007 non risultano elementi che riconducano alle competenze di quest'Autorità.

#### ARPAT:

viene data lettura del parere, allegato in copia al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

Alle ore 17.15 viene fatta entrare l'azienda.

#### SOCIETA' LUCCHINI.

I rappresentanti dell'Azienda dichiarano quanto segue:

#### matrice rifiuti:

- i cedimenti sono stati calcolati al centro della discarica, con un programma geotecnico, non sussistono osservazioni sui cedimenti. Le ipotesi sono calcolate con approssimazioni a tutela, il cedimento effettivo è probabilmente inferiore a quello calcolato. I lotti I e II sono stati isolati con

 4

pavimentazione in PAVITAL, la discarica è lunga 178 m, i cedimenti calcolati sono di 60 centimetri su un raggio comunque molto ampio; invitano a riflettere sulla percentuale di cedimento sul totale della superficie di discarica. Accettano di indagare la continuità della geomembrana per dimostrare che non vi siano cedimenti del tessuto impermeabilizzante che possa determinare dei cedimenti fisiologici del materiale, per valutare l'efficienza dell'impermeabilizzazione del fondo.

- È già stata prevista l'installazione di geostuoie.
- Propongono l'utilizzo dei dati meteorologici della Centralina A.S.I.U. più vicina alla discarica.
- Sono fornite dettagliate spiegazioni rispetto alla consegna del carico ed ai controlli FIR.
- Per quanto riguarda la gestione dei pulverulenti in discarica, il big-bag non è applicabile, si ribadisce quanto indicato nella precedente C.d.S., si accetta di studiare misure di prevenzione della formazione delle polveri diffuse prima del conferimento in discarica, anche tramite miscelazione con fanghi o scorie prodotti all'interno dello stabilimento.
- Riguardo al piano finanziario si accetta di predisporre il quadro economico richiesto.

#### Emissioni in atmosfera:

Relativamente al punto 5.4 del D.Lgs. 36/2003 si prende atto che non sono state fornite le specifiche come richiesto. La proposta della rete deposimetrica è stata rigettata, prendendo atto delle indicazioni dell'ufficio.

#### Risorsa idrica e demanio idrico:

accettano di valutare le quantità di risorsa idrica utilizzate. Presentano la documentazione relativa alle concessioni di cui è in possesso l'azienda.

#### Scarichi idrici:

accettano la proposta di prescrizioni.

#### Energia:

predisporranno l'aggiornamento delle schede H presentate.

#### richieste ARPAT:

accettano di valutare le richieste inoltrate, sia riguardo all'individuazione del destinatario di A.I.A. sia quanto ulteriormente richiesto nel parere allegato al presente verbale.

I rappresentanti dell'Azienda vengono al momento congedati.

Si apre una discussione in merito alla documentazione prodotta nel corso della conferenza, alla fine della quale il Presidente invita i rappresentanti delle Amministrazioni intervenute ad esprimere le loro valutazioni.

Poiché le integrazioni sono state dunque prodotte parzialmente rispetto alle richieste effettuate, si concedono ulteriori 15 giorni da oggi per il completamento delle stesse.

Successivamente, invita la Conferenza ad esprimersi.

Pertanto,

Handwritten signature and initials in black ink, appearing to be 'Vh' and 'pde' with some scribbles above.

# ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana  
SERVIZIO SUB-PROVINCIALE DI PIOMBINO  
57025 PIOMBINO via Adige 12 - Loc. Montegemoli  
tel. 0565/277311 fax 0565/277308

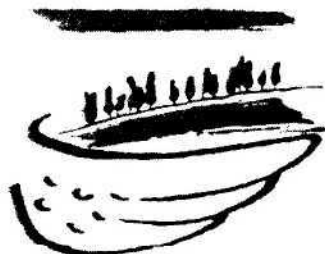
Piombino 30 agosto 2007  
Prot.000 /01.17.07/1.39 del

Provincia di Livorno  
Settore 7- Tutela Ambiente  
Piazza del Municipio  
57100 LIVORNO

**Oggetto: Lucchini S.p.A. – A.I.A. Discarica Interna. Conferenza dei servizi 30.8.07**

Ad integrazione di quanto espresso nelle precedenti conferenze dei servizi relative all'argomento in oggetto, in seguito all'esame della documentazione integrativa presentata dall'Azienda, si precisa quanto di seguito riportato:

- Relativamente alla proposta di installazione di apposito semaforo e interruzione dei conferimenti con velocità del vento pari a 50 km/h (13,8 m/s), pur condividendone il principio, si ritiene che la necessità di interrompere i conferimenti venga determinata in seguito ai risultati del monitoraggio effettuato per valutare l'impatto provocato dalle emissioni diffuse della discarica, previsto dal D.lgs 36/03. A questo proposito si ritiene necessaria l'installazione di una apposita cabina di monitoraggio equipaggiata con un misuratore in continuo di Polveri Totali, la cui ubicazione dovrà essere concordata con ARPAT: in base ai livelli di concentrazione di polveri rilevate l'autorizzazione dovrà prevedere la sospensione delle attività di conferimento.
- In relazione alla tabella 9 riteniamo necessaria una ulteriore precisazione su quali sono le specifiche responsabilità del Gestore e della Lucchini SpA.
- Relativamente al quadro di riferimento idrogeologico non si dice niente rispetto alla situazione attuale e pregressa. In particolare nella documentazione del 2005 si parla di quattro piezometri ubicati rispettivamente due a monte e due a valle idrogeologico della discarica. Si chiede di conoscere sia la profondità di ciascun piezometro, sia qual è il monte e valle idrogeologico, sia i risultati dell'eventuale monitoraggio effettuato fino ad oggi, compreso il controllo del livello massimo raggiunto dalla falda sottostante. Si chiede inoltre di indicare con precisione i sei piezometri da prendere in considerazione per il monitoraggio futuro, visto che sono stati aggiunti ulteriori due piezometri realizzati durante la recente campagna geognostica. Relativamente alle analisi delle acque sotterranee è necessario eseguire, almeno per il primo anno, l'analisi di tutti i parametri contenuti nella tab.1 allegato2 D.Lgs 36/03, ad esclusione dei pesticidi fosforati e totali.



- In merito alle modalità e criteri di coltivazione (paragrafo 11.6), si ritiene troppo generico quanto indicato dall'azienda. E' necessario a questo proposito ricordare che l'autorizzazione provinciale prevede il conferimento di rifiuti polverulenti mediante big-bag o, in alternativa a seguito di processo di stabilizzazione che ne modifichi le caratteristiche fisiche al fine di rendere idoneo lo smaltimento in discarica. Nel caso in cui non siano utilizzati i big-bag è necessario specificare, nel dettaglio, il processo di stabilizzazione utilizzato per ciascuna tipologia di rifiuto polverulento, comprese le caratteristiche dei contenitori e dei mezzi di trasporto utilizzati per il conferimento in discarica e le modalità di scarico.
- Si chiede di allegare alla documentazione anche la tavola "allegato 46.04.11" relativa alla ubicazione dei punti di prelievo dei rifiuti presenti in ciascun impianto produttivo.
- Al punto 5.2 del piano di gestione della discarica si precisa che dopo lo scarico del rifiuto l'addetto che gestisce la discarica effettua un nuovo controllo sulla congruità del carico. A maggiore chiarimento della procedure adottate si chiede di conoscere, nel dettaglio, il numero delle persone impegnate a qualsiasi titolo nella gestione della discarica, sia della Soc. Lucchini che della Soc. ASIU e il loro compito specifico. Si ritiene necessario inoltre che la caratterizzazione dei rifiuti, da effettuare almeno una volta l'anno, debba essere implementata, rispetto a quanto dichiarato, dei seguenti parametri: Cr<sup>VI</sup>, Pb, Hg, Ni, Tl, Te, Fenoli e Cianuri. Per quanto riguarda la caratterizzazione del percolato è necessario aggiungere il parametro Hg (mercurio) agli analiti ricercati. Relativamente al rifiuto denominato "scorie non trattate" CER 100202, si ritiene necessario che l'azienda provveda ad eseguire controlli almeno mensili finalizzati alla caratterizzazione della quota parte di questo rifiuto destinato, attraverso ditte autorizzate, ad operazioni di recupero.
- In merito all'utilizzo della scoria di acciaieria per la realizzazione del capping finale, si ritiene necessario che vengano presentati, preliminarmente, i risultati analitici che ne garantiscono la possibilità di utilizzo.

#### MODALITA' TRASMISSIONE RISULTATI PIANO DI MONITORAGGIO AD ARPAT

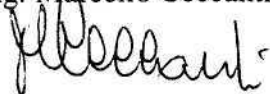
Entro il 30 aprile di ogni anno l'Azienda deve comunicare al Servizio Sub-Provinciale ARPAT di Piombino, i seguenti dati su supporto informatico:

- Schede "A,B,C, D, E, F, G, H, I" del D.G.R. n° 841 del 05/08/2002. Si precisa che nella scheda G, per "capacità del deposito" si deve intendere il quantitativo di rifiuti effettivamente presente alla data (da indicare), di compilazione del modulo.
- Relazione di sintesi contenente i risultati del piano di monitoraggio e la valutazione della conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'autorizzazione integrata ambientale. Tale relazione dovrà essere conforme a quanto indicato nel documento *Istruzioni per la redazione, da parte del gestore di un impianto IPPC, del Piano di Monitoraggio e Controllo* approvato dal Comitato di Coordinamento Tecnico nella seduta del 30/01/2006.

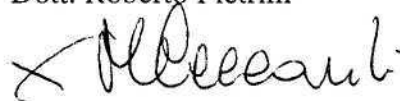
A disposizione per qualsiasi chiarimento si rendesse necessario, si porgono distinti saluti

Cordialmente

U.O.  
Prevenzione e controlli ambientali integrati  
Ing. Marcello Ceccanti



Il Responsabile del Servizio  
Dott. Roberto Pietrini







Prot. ECo 314/07

**PROVINCIA DI LIVORNO**  
**Dipartimento dell'Ambiente e del Territorio**  
**Unità di Servizio "Tutela dell'Ambiente"**

**ATTO DIRIGENZIALE N. 276 DEL 30/10/2007**

**Oggetto: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

**ex D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59**

Impresa: **LUCCHINI S.p.A.**

Stabilimento di Piombino (LI)

Sede Legale: Via Barozzi, 2 – 20121 Milano

Sede Operativa: Viale della Resistenza n. 2 – 57025 Piombino (LI)

Numero Pratica: 26/07

**IL DIRIGENTE**

**Vista** la Direttiva n. 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996, che disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control*, di seguito abbreviato in IPPC;

**Preso Atto** che la succitata direttiva è stata recepita in Italia con il D.Lgs. 04/08/1999 n. 372 "Attuazione della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", per quanto concerne gli "impianti esistenti" definiti nell'art. 2, comma 4 e per quelli definiti nell'art. 15, comma 1, di cui all'Allegato 1 del medesimo decreto;

**Visto** il D.Lgs 18/02/2005 n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" che ha abrogato il D.Lgs 372/99, fatto salvo quanto previsto dall'art. 4 comma 2;

**Preso atto** che per Autorizzazione Integrata Ambientale (*di seguito indicata come A.I.A.*) si intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire la conformità dell'impianto ai requisiti previsti nella Direttiva e nel vigente Decreto attuativo (*D.Lgs. n. 59/2005 di seguito definito DECRETO*) - e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parti di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;

**Dato Atto** che l'A.I.A. è rilasciata per gli impianti rientranti nell'Allegato I al *DECRETO* tenendo conto delle considerazioni riportate nell'Allegato IV e delle informazioni diffuse ai sensi dell'art. 14 comma 4 e nel rispetto delle Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, per le Attività Produttive e della Salute;

**Considerato** che, a livello europeo, è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso l'*Institute for prospective technological studies* del CCR (Centro Comune di Ricerca) della Comunità Europea con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti di riferimento sulle migliori tecniche disponibili in ambito industriale (BRef –*BAT References*), che possono servire



come guida per le Autorità Competenti nel determinare le condizioni delle Autorizzazioni Integrate Ambientali;

**Richiamato** il D.M. 31.01.2005 GU n. 135 del 13-6-2005 - Supplemento Ordinario n. 107 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 04/08/1999 n. 372" con il quale sono state emanate, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del *DECRETO*:

- le linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività rientranti nelle categorie descritte ai punti 1.3, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5 e 6.1 dell'allegato I al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, sostituito dall'allegato I al decreto legislativo 59/05;
- le linee guida generali che devono essere rispettate tenendo in considerazione anche le linee guida specifiche
- le linee guida in materia di monitoraggio

**Richiamato** altresì il Decreto 29 gennaio 2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sulla G.U. n. 133 del 07.06.2007 Parte Prima Supplemento ordinario alla G.U. n. 130 del 07.06.2007 Serie generale;

**Richiamato** altresì il D.Lgs 13.01.2003 n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", costituente specifica linea guida per tali impianti;

**Considerato** altresì che l'art. 5 comma 1 del *DECRETO* prevede il rilascio dell'A.I.A. per l'esercizio degli impianti nuovi, per la modifica sostanziale e per l'adeguamento del funzionamento alle disposizioni dello stesso *DECRETO* degli impianti esistenti;

**Dato atto** che il *DECRETO* stabilisce che, in ogni caso, il termine ultimo entro il quale devono essere conclusi tutti i procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali è il 30 ottobre 2007;

**Richiamato** l'art. 1 comma 1 della legge Regionale Toscana n. 61 del 22.12.2003 che individua, quale Autorità competente al rilascio dell'A.I.A., la Provincia territorialmente interessata allo svolgimento dell'attività;

**Richiamate** altresì le Deliberazioni della Giunta Provinciale:

- n. 365 del 28.12.2004 "D.Lgs. 04.08.1999, n. 372 - Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (c.d. Direttiva IPPC). Rilascio autorizzazione integrata ambientale – calendario presentazione istanze e modalità generali di attuazione del procedimento";

- n. 251 del 19.07.2005 "D.Lgs. 18.02.2005, n. 59 – Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (c.d. Direttiva IPPC). Nuovo calendario presentazione istanze e modalità generali di attuazione del procedimento";

**Vista** la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, sicurezza, protezione del suolo e delle acque sotterranee ed in particolare il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale", pubblicato sul S.O. alla G.U. 14 aprile 2006, n. 88;

**Dato Atto** che l'impianto è coperto da garanzia finanziaria, accesa dall'Azienda a favore dell'Amministrazione Provinciale, così come previsto dalla normativa per gli impianti di gestione rifiuti;





**Vista** la domanda e la relativa documentazione tecnica presentata in data 12 gennaio 2007, in Atti provinciali prot. n. 2367 del 16.01.2007, presentata dall'Azienda:

**LUCCHINI S.p.A.**  
**con sede legale in Via Barozzi, 2 - Milano**  
**gestore dell'impianto sito in Viale della Resistenza n. 2 comune di Piombino (LI)**

intesa ad ottenere, ai sensi dell'art. 5 del DECRETO, il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per lo svolgimento delle attività IPPC:

**Cod 5.4.** "Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti";

**Esaminato** il progetto di adeguamento al D.Lgs. 36/2003 del 3° lotto della discarica aziendale per rifiuti non pericolosi presentato dalla soc. Lucchini, in Atti provinciali n. 7763 del 15/02/2005;

**Richiamati** i seguenti atti dirigenziali relativi alla discarica, già rilasciati e che vengono sostituiti dalla presente autorizzazione:

<b>Estremi atto</b>	<b>Data</b>	<b>Ente</b>	<b>Oggetto</b>
Atto Dirigenziale n. 169	04.08.2006	Provincia di Livorno	Autorizzazione esercizio III lotto
Atto Dirigenziale n. 165	02.08.2006	Provincia di Livorno	Proroga autorizzazione esercizio II lotto
Atto Dirigenziale n. 74	30.03.2006	Provincia di Livorno	Autorizzazione inizio lavori realizzazione III lotto
Atto Dirigenziale n. 49	15.07.2005	Provincia di Livorno	Proroga autorizzazione esercizio II lotto
Atto Dirigenziale n. 187	18.09.2003	Provincia di Livorno	Autorizzazione esercizio II lotto
Autorizzazione n. 19/7N	16.05.2000	Provincia di Livorno	Autorizzazione esercizio discarica

**Considerato** che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 1 del *DECRETO* le disposizioni relative alle vigenti autorizzazioni rilasciate ai sensi della normativa ambientale di settore si applicano sino a quando il Gestore dell'impianto si sia adeguato alle condizioni fissate nella presente A.I.A.;

**Dato atto** che la discarica è stata progettata per la realizzazione successiva di tre lotti e che al momento è in coltivazione il terzo lotto in quanto gli altri due hanno esaurito le volumetrie disponibili;

**Atteso** che la Conferenza di Servizi di cui all'art. 5 comma 10 del *DECRETO*, dopo approfondita discussione in merito a specifici aspetti tecnici, preve integrazioni e chiarimenti volti a superare le problematiche emerse, si è conclusa con l'acquisizione dei pareri favorevoli al rilascio dell'autorizzazione richiesta, come da Verbale del 3 ottobre 2007;

**Richiamato** l'Allegato A "SEZIONE INFORMATIVA" parte integrante e sostanziale del presente atto;



**Richiamate** prescrizioni e limiti di emissione, frequenza e modalità di effettuazione degli autocontrolli nonché modalità di comunicazione dei dati ottenuti come indicato nell'Allegato Tecnico 1 e nell'Allegato Tecnico 2 "Piano di Monitoraggio e Controllo", parti integranti e sostanziali dello stesso;

**Dato atto** che il *DECRETO* prevede:

1. all'art. 7, comma 3, che i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;
2. all'art. 7 comma 6, tra l'altro, l'obbligo per il Gestore di comunicare:
  - 2.1. i dati necessari per la verifica della conformità alle condizioni dell'A.I.A. all'Autorità competente;
  - 2.2. i dati relativi ai controlli delle emissioni chiesti dall'A.I.A. all'Autorità competente, al Comune di Piombino ed all'ARPAT Servizio sub provinciale di Piombino;
3. all'art. 7 comma 9 alle modifiche necessarie per adeguare la funzionalità degli impianti alle prescrizioni dell'A.I.A. non si applicano le disposizioni dell'art. 10 del *DECRETO*;

**Considerato** che l'art. 8 del *DECRETO*, prevede che qualora risulti necessario per la riduzione o la prevenzione dell'inquinamento, la Provincia possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle imposte dalla normativa ambientale o ottenibili con le migliori tecniche disponibili;

**Ritenuto**, alla luce di quanto sopra esposto, di autorizzare ai sensi e per gli effetti del *DECRETO* la Soc. Lucchini S.p.A. allo svolgimento delle attività IPPC Cod 5.4-Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, con l'osservanza di tutte le modalità e prescrizioni contenute nel presente provvedimento ed entro i termini previsti, per l'impianto sito in comune di Piombino;

**Considerato** che, a norma dell'art. 5, comma 14 del *DECRETO*, la presente autorizzazione sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs 17/08/1999 n. 334 s.m.i., e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della Direttiva 2003/87/CE, ai fini dell'esercizio dell'attività ed in ogni caso sostituisce le autorizzazioni di cui all'elenco dell'Allegato II al *DECRETO*. Le prescrizioni delle predette autorizzazioni settoriali, non in contrasto con il presente atto, devono comunque essere applicate fino all'adeguamento delle condizioni fissate nella presente A.I.A.

**Richiamato** l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali" e l'art. 58 del vigente Statuto provinciale;

**Rilevata** la competenza dirigenziale ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Provinciale n 40 del 02.05.2007 "Conferimento incarichi di direzione delle strutture dirigenziali apicali previsti dalla macrostruttura dell'Ente;

## D E C R E T A

1. di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs 59/05, alla Società **LUCCHINI S.p.A.** in qualità di gestore della sede operativa di Piombino per l'esercizio dell'impianto sito in Viale della Resistenza n. 2 per la seguente attività:

### **cod attività IPPC:**

**5.4. "Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti";**





2. di prescrivere che entro 60 (sessanta) giorni dal rilascio della presente autorizzazione il Gestore presenti eventuale nuova garanzia finanziaria e/o integrazioni alla vigente polizza fidejussoria già presentata per l'autorizzazione all'esercizio per la gestione dei rifiuti;
3. di prescrivere al Gestore il rispetto di quanto stabilito nell'Allegato Tecnico 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, secondo le modalità ed i tempi ivi riportati, efficaci dalla data di notifica del presente provvedimento;
4. di stabilire che le attività di monitoraggio e controllo devono essere condotte nel rispetto delle prescrizioni dell'Allegato Tecnico 2 "Piano di Monitoraggio e Controllo", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto dei limiti e delle prescrizioni, nonché della frequenza delle modalità di effettuazione degli autocontrolli e di comunicazione dei dati ottenuti, indicati nell'Allegato Tecnico 1 e nell'Allegato Tecnico 2 "Piano di Monitoraggio e Controllo";
6. di dare atto che il Gestore dell'impianto, successivamente all'emanazione dell'apposito Decreto Ministeriale di cui all'art. 18 comma 2 del *DECRETO*, è tenuto a versare eventuale conguaglio alle spese sostenute per effettuare i rilievi, gli accertamenti e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria, per i successivi controlli, tenuto conto dell'importo già versato a titolo d'acconto;

## EVIDENZIA

che, a norma dell'art. 5, comma 14 del *DECRETO*, la presente autorizzazione sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs 17/08/1999 n. 334 s.m.i., e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE, ai fini dell'esercizio dell'attività ed in ogni caso sostituisce le autorizzazioni di cui all'elenco dell'Allegato II al *DECRETO*;

i seguenti obblighi per il Gestore:

- ▶ sei mesi prima della scadenza, deve inviare all'Autorità competente una domanda di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni contenute all'art. 5 comma 1 del *DECRETO*. L'autorità competente si esprime nei successivi 150 giorni, nel contempo il gestore continua l'attività sulla base della precedente autorizzazione
- ▶ prima di dare attuazione a ciascuno degli interventi previsti dall'*A.I.A.*, ne dà comunicazione alla Provincia di Livorno; a far data dalla comunicazione, ed una volta avvenuto l'adeguamento trasmette all'Autorità competente, al Sindaco del comune di Piombino ed all'ARPAT Servizio sub provinciale di Piombino, i dati relativi ai controlli delle emissioni chiesti, secondo modalità e frequenze stabilite nell'autorizzazione stessa;
- ▶ deve comunicare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni indicate in ciascun comparto ambientale dell'Allegato Tecnico 1 al presente provvedimento entro un mese dall'avvenuto adeguamento. La comunicazione deve essere accompagnata da esaustiva relazione tecnica che illustri il dettaglio dell'intervento realizzato ed inviata alla Provincia di Livorno, all'A.R.P.A.T ed al Comune territorialmente competenti;
- ▶ deve comunicare a questa Provincia le modifiche progettate delle caratteristiche o del funzionamento dell'impianto ovvero un suo potenziamento che possa produrre conseguenze sull'ambiente. Decorsi 60 (sessanta giorni) dalla data di ricevimento della comunicazione senza che sia pervenuta alcuna notizia da parte dell'Amministrazione Provinciale, può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.



► nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio ed il nuovo gestore ne danno comunicazione entro 30 (trenta) giorni alla Provincia di Livorno anche nelle forme dell'autocertificazione;

che il monitoraggio e controllo delle condizioni dell'A.I.A. sono esercitate dalla Provincia di Livorno avvalendosi del supporto tecnico, scientifico ed analitico di ARPAT, al fine di verificare la conformità dell'impianto alle condizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione.

che l'ARPAT territorialmente competente effettua gli accertamenti, con oneri a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 11 comma 3 del *DECRETO* e ne comunica gli esiti a questa Provincia proponendo le misure da adottare.

## DISPONE

Copia del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale e dei dati dei controlli delle emissioni chiesti dalle condizioni del presente Atto saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso l'Unità di Servizio "Tutela dell'Ambiente" della Provincia di Livorno; ufficio individuato ai sensi dell'art. 5 comma 6 del *DECRETO* dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 251 del 19.07.2005;

La presente Autorizzazione Integrata Ambientale, esecutiva il giorno stesso della sua adozione, **ha validità di CINQUE ANNI** dalla data di rilascio, è comunque soggetta a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 9 comma 4 del *DECRETO* e deve sempre essere custodita presso l'impianto.

Del presente Atto Dirigenziale sono stati redatti due originali di cui uno consegnato all'Azienda, previa firma del referto di consegna ed uno conservato agli Atti di questa Amministrazione presso il Dipartimento "Ambiente e Territorio" – Unità di servizio "Tutela dell'Ambiente";

Copia del presente provvedimento viene trasmessa al Comune di Piombino, all'ARPAT Servizio sub provinciale di Piombino, all'AUSL6 Area Funzionale Val di Cornia, all'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (AATO5 Toscana Costa), alla Regione Toscana, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti di Firenze e Sezione Regionale Albo Imprese gestione dei Rifiuti di Firenze.

Avverso il presente Atto Dirigenziale è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato o, in alternativa, al T.A.R. competente entro i termini previsti dalla legge.

Il Dirigente  
Arch. Reginaldo Serra



### Allegati:

1. Sezione Informativa A
2. Allegato Tecnico 1
3. Allegato Tecnico 2 "Piano di Monitoraggio e Controllo"

## Allegato A

## SEZIONE INFORMATIVA

Lucchini S.p.A.  
Stabilimento di Piombino (LI)

L'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi, di proprietà della Società Lucchini S.p.A., è interno allo stabilimento siderurgico di Piombino, sito in località Ischia di Crociano.

La discarica si compone di tre lotti e riceve in ingresso diverse tipologie di rifiuti non pericolosi provenienti da alcune fasi del ciclo produttivo dello stabilimento siderurgico.

- ▶ 12.01.2007 presentazione domanda da parte del gestore, in Atti provinciali prot. 2367 del 16.01.2007;
- ▶ 13.04.2007 prot. n. 18810 comunicazione di avvio del procedimento;
- ▶ 30.04.2007 pubblicazione sul quotidiano "La Nazione" ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.Lgs. 59/2005
- ▶ 09.05.2007 versamento alla Tesoreria Provinciale degli oneri per effettuare rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di A.I.A. e per i successivi controlli previsti dal Decreto;
- ▶ 30.05.2007 scadenza deposito: nessuna osservazione pervenuta
- ▶ 27.06.2007 prot. n. 29365 indizione della Conferenza di Servizi da parte del Responsabile del procedimento;
- ▶ 27.06.2007 raccomandata R.R. prot. n. 29417 convocazione della prima seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 10 luglio 2007 presso l'U.S. "Tutela dell'Ambiente" Via Sant'Anna 4 Livorno a cui sono state invitate le Amministrazioni competenti ad adottare le autorizzazioni, i nulla osta e i pareri necessari per la conclusione del procedimento – verbale della Conferenza;
- ▶ 07.08.2007 raccomandata R.R. prot. n. 35028 convocazione della seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 30 agosto 2007 – verbale della seduta;
- ▶ 10.08.2007 prot. ECO212/07 trasmissione di integrazioni volontarie alla domanda di A.I.A., in Atti provinciali prot. n. 36190 del 16.08.2007, trasmesse ai soggetti interessati con nota prot. n. 36203 del 16.08.2007;
- ▶ 16.08.2007 prot. n. 36274 richiesta della Provincia di documentazione integrativa a seguito della Conferenza di Servizi;
- ▶ 30.08.2007 presentazione documentazione integrativa in sede di conferenza, trasmessa ai soggetti interessati in data 30.08.2007 prot. n. 38525;
- ▶ 30.08.2007 prot. 0023562, nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con la quale richiede, tra l'altro, l'invio del verbale della Conferenza di Servizi, in Atti provinciali prot. n. 38725 del 03.09.2007;
- ▶ 18.09.2007 nota prot. n. 41732 convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 27 settembre 2007;
- ▶ 26.09.2007 telegramma di rinvio della Conferenza a causa mancata presentazione di documentazione integrativa chiesta;
- ▶ 27.09.2007 nota prot. n. 43741 convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi per il **verbale della seduta decisoria del 03 ottobre 2007;**

PROVINCIA DI LIVORNO  
ALLEGATO ALL'AUTORIZZAZIONE  
N. 276 DEL 30.10.2007  


# ALLEGATO TECNICO 1

**LUCCHINI S.P.A.**

STABILIMENTO: in comune di Piombino (LI)



<b>1</b>	<b>ADEGUAMENTO DELLA DISCARICA AL D.LGS.36/2003 .....</b>	<b>2</b>
1.1	PREMESSA.....	2
1.2	SISTEMA DI IMPERMEABILIZZAZIONE .....	2
1.3	STRATO DRENANTE .....	3
1.4	SEPARAZIONE IDRAULICA LOTTI 1 E 2 DAL LOTTO 3 .....	3
1.5	SISTEMA DI RACCOLTA E GESTIONE PERCOLATO .....	3
1.6	PRESCRIZIONI – ADEGUAMENTO DELLA DISCARICA AL D.LGS. 36/2003 .....	3
<b>2</b>	<b>GESTIONE DELLA DISCARICA .....</b>	<b>3</b>
2.1	ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO .....	3
2.2	CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E ACCETTABILITÀ .....	4
2.3	QUANTITATIVI PROGRAMMATI ANNUALI.....	4
2.4	TIPOLOGIA DEI RIFIUTI .....	4
2.5	RIFIUTI IN USCITA .....	4
2.6	PRESCRIZIONI – GESTIONE DELLA DISCARICA.....	5
<b>3</b>	<b>GESTIONE DEI CONSUMI E DEGLI SCARICHI IDRICI .....</b>	<b>6</b>
3.1	ACQUE REFLUE DOMESTICHE .....	6
3.2	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI.....	6
3.3	ACQUE METEORICHE DILAVANTI.....	6
3.4	CONSUMI IDRICI DELLA DISCARICA .....	6
3.5	PRESCRIZIONI - GESTIONE DELLE RISORSE E DEGLI SCARICHI IDRICI.....	6
<b>4</b>	<b>GESTIONE DELLE EMISSIONI GASSOSE .....</b>	<b>6</b>
4.1	PRESCRIZIONI - EMISSIONI DIFFUSE .....	7
<b>5</b>	<b>ENERGIA .....</b>	<b>7</b>
<b>6</b>	<b>ALTRE PRESCRIZIONI.....</b>	<b>7</b>
<b>7</b>	<b>APPENDICE 1 .....</b>	<b>9</b>
<b>8</b>	<b>APPENDICE 2 .....</b>	<b>10</b>



# 1 Adeguamento della discarica al D.Lgs.36/2003

## 1.1 Premessa

Il presente documento tecnico è predisposto a supporto e rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) in sostituzione delle autorizzazioni settoriali, già rilasciate per la gestione dell'impianto. Inoltre atteso che ai sensi dell'art.4, comma 4, del D.Lgs. 59/2005 per le discariche di rifiuti da autorizzare ai sensi del medesimo decreto, si considerano soddisfatti i requisiti tecnici se conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 36/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativo alle discariche di rifiuti".

Il presente allegato, parte integrante e sostanziale dell' A.I.A., riporta gli approfondimenti tecnici e le condizioni che garantiscono la conformità del lotto 3, in fase di coltivazione, della discarica interna Lucchini ai requisiti del D.Lgs. 59/2005 e quindi alle condizioni di adeguamento al D.Lgs.36/2003 con l'approvazione del Piano di Adeguamento presentato ai sensi del comma 3 art. 17 del D.lgs 36/2003.

In questo provvedimento vengono richiamati e approvati: il piano di gestione, il piano di gestione post-operativa, il piano di ripristino ambientale, il piano di monitoraggio e controllo e il piano finanziario della discarica sita in Loc. Ischia di Crociano nel comune di Piombino, proprietà della Soc. Lucchini S.p.a. e gestita dalla Azienda Servizi Igiene Urbana S.p.a. (ASIU S.p.a.).

La discarica è al servizio delle acciaierie Lucchini e vengono conferiti solo rifiuti provenienti dal ciclo produttivo.

La discarica già autorizzata allo smaltimento di tali rifiuti occupa una superficie di 63.400 mq ed ha un volume di 530.000 mc.

La discarica è suddivisa in 3 lotti di volumetria autorizzata pari a:

- LOTTO 1: 159000 mc
- LOTTO 2: 194000 mc
- LOTTO 3: 177000 mc

Il progetto definitivo della discarica è stato approvato nel 1998, mentre l'autorizzazione all'esercizio del lotto 1 risale all'anno 2000 con un conferimento annuo di rifiuti speciali non pericolosi pari ad un massimo di 55000 t/anno. I lotti 1 e 2 ad oggi risultano esauriti, mentre è in fase di coltivazione il lotto 3. La planimetria di impianto è riportata nell'Appendice1, che costituisce parte integrante della presente autorizzazione.

Il lotto 3, così come adeguato nel sistema di impermeabilizzazione del fondo, raccolta e smaltimento del percolato e raccolta delle acque piovane è conforme al D.Lgs. 36/2003.

## 1.2 Sistema di impermeabilizzazione

Il sistema di impermeabilizzazione del fondo e degli argini del lotto 3 è conforme a quanto richiesto dal D.Lgs. 36/2003. In quanto, oltre allo strato di argilla di 1m è presente un materassino bentonitico e il telo impermeabile in HDPE di spessore 2.5 mm.



### 1.3 Strato drenante

Lo strato drenante sul fondo della discarica è costituito da scoria di acciaieria con diametro 16-70 mm al posto della ghiaia silicea. Tale materiale viene prima deferizzato e poi frantumato. Il gestore ne ha dimostrato l'equivalenza nelle caratteristiche chimiche e geotecniche con prove sperimentali in laboratorio (resistenza all'usura, resistenza alla frammentazione, prove a compressione su roccia, etc) e la conformità al test di cessione secondo il DM 05/02/1998.

### 1.4 Separazione idraulica lotti 1 e 2 dal lotto 3

La separazione idraulica tra i lotti 1,2 e il lotto 3 è garantita dal stesura sull'argine, dalla base sino in sommità, di una geomembrana bentonitica, HDPE, tessuto non tessuto di separazione e geocomposito drenante tipo Tenax.

### 1.5 Sistema di raccolta e gestione percolato

Il percolato viene raccolto tramite tubi in HDPE macrofessurati, con diametro 200 mm per i collettori laterali e 315 mm per la condotta principale. Tramite una pompa elettrica viene portato verso il pozzetto e le vasche di raccolta. Tutto il sistema è in c.a. e isolato con HDPE, inoltre il livello di guardia del percolato viene controllato automaticamente nel pozzetto di raccolta.

### 1.6 Prescrizioni – Adeguamento della discarica al D.Lgs. 36/2003

1. L'isolamento del fondo dei lotti 1 e 2 è articolato su un doppio sistema di impermeabilizzazione e raccolta percolato. Ciò offre garanzie sul sistema di isolamento del fondo anche se la sua struttura non rispecchia il multistrato richiesto dal D.Lgs. 36/2003. Non sono però documentate le evidenze di tenuta delle geomembrane utilizzate, in quanto non sono disponibili dati che permettano di validare tale sistema e quindi di fornire l'equivalenza all'isolamento richiesto dal D.Lgs.36/03. Di conseguenza si prescrive entro 2 mesi la verifica, tramite tomografia elettrica, dell'efficienza del sistema di isolamento.
2. Per quanto riguarda il lotto 3 esso è, da progetto, adeguato al D.Lgs. 36/2003 nella fase di costruzione e gestione. Il rimodellamento della discarica è possibile solo dietro presentazione di un progetto adeguato e di dati che certifichino l'integrità del sistema di impermeabilizzazione del fondo per il lotto 3 ed eventualmente anche per i lotti 1 e 2. Diversamente i lotti 1 e 2 devono rimanere idraulicamente separati dal lotto 3.

## 2 Gestione della discarica

### 2.1 Attività di smaltimento

La discarica svolge le attività individuate nell'allegato B alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 come D1 "deposito sul suolo o nel suolo" ed è classificata ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 36/2003 come discarica per rifiuti non pericolosi.

La discarica Lucchini ricade nella sottocategoria di discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabili in base a quanto definito dall'art. 7 del D.M. 03/08/2005.



11



## 2.2 Criteri di ammissibilità e accettabilità

I criteri di ammissibilità e accettabilità dei rifiuti in discarica devono seguire i dettami di cui al D.Lgs. 36/2003 e al D.M. 03/08/2005, nello specifico non sono ammessi in discarica i rifiuti:

1. Identificati dall'art. 6 del D.Lgs. 36/2003
2. Identificati dall'art.6 comma 5 lettere a), b) e c) del D.M. 03/08/2005.
3. È vietato diluire o miscelare i rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità di cui all'art.7 del D.Lgs. 36/2003.

Sono ammessi in discarica solo i rifiuti speciali non pericolosi di cui al p.to 2.4.

Per i rifiuti ammessi in discarica il test di cessione, effettuato secondo le metodologie definite nell'all. 3 del D.M. 03/08/2005, deve essere conforme alla tabella 5 del D.M. 03/08/2005.

La conformità dei rifiuti a quanto dichiarato e al DM 03/08/2005 è controllata all'inizio del conferimento per ogni tipologia di rifiuto o comunque almeno una volta ogni anno.

## 2.3 Quantitativi programmati annuali

La discarica accetta solo rifiuti speciali non pericolosi.

I quantitativi di conferimento pianificati sono:

- 450 ton/giorno media su base annua di rifiuti
- 130000 ton/anno di rifiuti

## 2.4 Tipologia dei rifiuti

Le tipologie di rifiuti che possono essere avviati alle attività di smaltimento presso l'impianto sono solo quelli derivanti dal ciclo di produzione delle acciaierie Lucchini S.p.A.- Stabilimento di Piombino e sono individuati dai codici CER riportati nell'Appendice 2 che costituisce parte integrante della presente autorizzazione.

## 2.5 Rifiuti in uscita

La discarica non accetta rifiuti biodegradabili, si origina quindi, un solo flusso, quello dell' acqua meteorica infiltrata nel corpo rifiuti deposto in discarica che viene raccolto dall'impianto di drenaggio interno alla vasca ed avviato ai previsti sistemi di raccolta. Non è prevista la presenza di un impianto di depurazione, di conseguenza il percolato viene stoccato in un'apposita vasca in c.a., impermeabilizzata con geotessile bentonitico e manto di HDPE da cui verrà estratto e portato ad impianti di depurazione esterni autorizzati tramite l'uso di autobotti.

## 2.6 Prescrizioni – Gestione della discarica

1. Per quanto riguarda le modalità di accettazione, conferimento dei rifiuti e criteri di coltivazione della discarica il gestore dovrà attenersi a quanto descritto nel piano di gestione operativa allegato alla domanda di AIA.
2. Ogni anno, a consuntivo dell'anno precedente, entro il 30 Aprile il gestore dovrà presentare una relazione con indicati i codici CER dei rifiuti smaltiti, i quantitativi di rifiuti conferiti suddivisi per tipologia indicando il produttore, i momenti di verifica di conformità svolti sulla caratterizzazione di base conformemente all'All.1 del D.M. 03/08/2005, i rilievi topografici effettuati, le volumetrie residue della discarica, i risultati del programma di monitoraggio e controllo, la quantità di percolato smaltito correlato all'andamento pluviometrico, i consumi idrici ed energetici riferiti all'anno precedente.
3. I rifiuti corrispondenti ai codici CER 010308, 161102 e 190814, devono essere caratterizzati in base all'allegato 1 del DM 03/08/2005 prima dell'atto di conferimento.
4. Il ripristino ambientale, conforme al D.Lgs. 36/2003, deve prevedere per la ricostruzione di uno strato vegetativo, quindi un miscelamento tra FOS e terreno vegetale e non può essere effettuato interamente con FOS. Per il ripristino ambientale delle scarpate si ritiene necessaria la verifica di stabilità ed eventualmente la posa in opera di una geostuoia con capacità di trattenere il sistema FOS, terreno vegetale e sementi. Il terreno vegetale e la FOS utilizzati per il ripristino ambientale, devono essere caratterizzati prima della messa a dimora, ne deve essere tracciata la provenienza, analizzate e descritte la composizione percentuale e le caratteristiche fisiche e chimiche. Tali terreni e materiali devono essere sottoposti ad autorizzazione di codesta amministrazione prima della messa in opera e una volta presentata l'adeguata documentazione descritta precedentemente.
5. Entro un mese, deve essere effettuato in maniera continua il controllo sulla quantità di percolato prodotto e presente all'interno del pozzetto di raccolta e tali quantitativi devono essere messi in relazione con gli eventi meteorici. Tali dati sono da presentare a codesta amministrazione ogni sei mesi per il primo anno e a presentazione della relazione annuale per gli anni successivi.
6. Il conferimento dei rifiuti polverulenti deve essere gestito nel rispetto del punto 2.10 dell'All.1 del D.Lgs. 36/2003, quindi con la realizzazione di vasche di ridotte dimensioni più facilmente gestibili al momento del conferimento delle polveri che deve avvenire con bagnamento e nebulizzazione di acqua tramite fog cannon in maniera da depositare immediatamente le polveri e limitarne la dispersione. L'effetto ottenuto con fog cannon deve essere potenziato sino a poter ottenere un netto miglioramento delle condizioni di smaltimento del rifiuto polverulento. Inoltre il conferimento di tale rifiuto deve essere programmato mensilmente e deve avvenire contemporaneamente al conferimento di rifiuto più grossolano o di fanghi con lo scopo di ricoprire subito il rifiuto polverulento per evitare effetti di risollevarimento delle polveri.



### 3 Gestione dei consumi e degli scarichi idrici

#### 3.1 Acque reflue domestiche

Dall'impianto non si originano scarichi di acque reflue domestiche.

#### 3.2 Acque reflue industriali

Non si originano scarichi industriali, secondo la definizione di cui all'art. 74 comma 1 lettera h) del D.Lgs. 152/06, in quanto l'acqua utilizzata per il "fog-cannon" è impiegata nel corpo di discarica.

#### 3.3 Acque meteoriche dilavanti

E' presente uno scarico in acque superficiali (Fosso Corniaccia) originato dalle acque di drenaggio superficiale della discarica e dei piazzali pavimentati.

Tali reflui sono raccolti in una vasca di decantazione con volume pari a 500 mc.

#### 3.4 Consumi idrici della discarica

I consumi idrici della discarica sono quelli riportati in tabella:

Fonte	Volume acqua totale annuo	Consumo giornaliero (mc)
	Usi di processo mc/anno	
Acquedotto industriale	20000	80

#### 3.5 Prescrizioni - Gestione delle risorse e degli scarichi idrici

1. Lo scarico nel Fosso Corniaccia dovrà rispettare i limiti della Tab. 3 (rif. acque superficiali) dell'All. 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06, escluso i parametri batteriologici, implementati dal valore di incertezza associato al metodo di misura adottato, secondo quanto definito nel piano di controllo;
2. Dovrà essere effettuata una manutenzione periodica della vasca al fine di assicurarne una corretta funzionalità;
3. La Soc., in ogni caso, dovrà attenersi alle eventuali disposizioni integrative e non alternative, a quelle fissate nelle Linee Guida per l'impianto in oggetto, che saranno previste dall'emanando Regolamento regionale di cui alla L.R. 20/06, che dovrà disciplinare le acque meteoriche dilavanti.

### 4 Gestione delle emissioni gassose

Per quanto riguarda il controllo dei gas, il punto 2.5 dell'All.1 del D.Lgs. 36/2003 non è applicabile in quanto la discarica non accetta rifiuti biodegradabili.



## 4.1 Prescrizioni - Emissioni diffuse

Per quanto riguarda il punto 5.4 dell'All.2 del D.Lgs. 36/2003, la valutazione dell'impatto provocato dalle emissioni diffuse della discarica deve essere effettuato con le modalità e periodicità concordate con ARPAT.

Per effettuare un monitoraggio continuo delle polveri, principale inquinante atmosferico emesso dalla discarica, la società provvederà all'installazione di un misuratore di polveri con modalità da concordare con ARPAT.

Al fine di ridurre le emissioni diffuse di polveri la Società, per il conferimento dei rifiuti polverulenti, dovrà attenersi a quanto prescritto al precedente punto 2.6.6

## 5 Energia

Non essendoci produzione di biogas la discarica non è attrezzata con un sistema di combustione per il recupero energetico della frazione metanigena dei gas di discarica.

La fonte energetica risulta la rete elettrica presente, con i seguenti consumi:

Attività	Consumo energia elettrica		Funzionamento ore/anno
	Potenza elettrica nom. kW	Consumo annuo MW/h	
Esercizio discarica	60	8.76	4380
Fog Cannon	56	50.4	900

## 6 Altre prescrizioni

- Ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 59/2005, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria. Pertanto le postazioni attinenti il controllo dovranno essere accessibili e realizzate tenuto conto delle operazioni da effettuare e delle norme di sicurezza.
- Devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento in ogni matrice ambientale.
- Dovranno essere effettuati tutti i monitoraggi e i controlli secondo quanto riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo.
- Le attività di vigilanza e controllo relative alla verifica della presente A.I.A. saranno svolte dal Servizio sub-Provinciale di Piombino di ARPAT con la seguente periodicità:

Ispezione per: <ul style="list-style-type: none"><li>- Rispetto del Piano di gestione operativa</li><li>- Rispetto del Piano di vigilanza e controllo</li><li>- Rispetto di altre prescrizioni della presente A.I.A.</li><li>- Controllo del buon funzionamento delle strumentazioni a servizio del Piano di</li></ul>	Annuale
--	---------

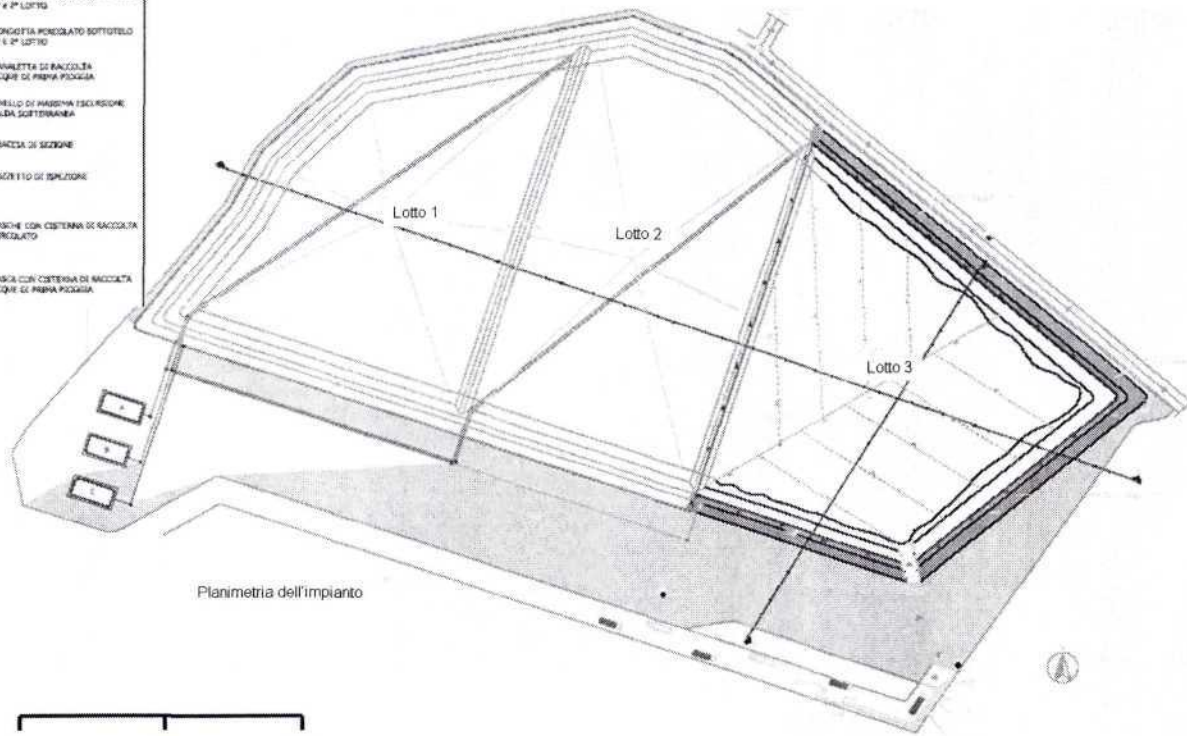
monitoraggio e controllo	
Analisi chimica percolato	Annuale
Supervisione degli autocontrolli relativi alle emissioni in atmosfera	Annuale
Supervisione del monitoraggio di impatto acustico effettuato dall'azienda	Una nel periodo di validità dell'AIA

Le suddette verifiche sono a carico del gestore e le analisi effettuate sostituiscono il rispettivo autocontrollo previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo, fermo restando la compatibilità con la programmazione di attività del Servizio sub-Provinciale di Piombino di A.R.P.A.T.

# 7 Appendice 1

## Planimetria dell'impianto

LEGENDA	
	CONCRETO A RACCOLTA PERFORATO 1° LOTTO (PUNZINALE Ø 315 mm)
	CONCRETO A RACCOLTA PERFORATO 2° LOTTO (TRASVERSALE Ø 209 mm)
	CONCRETO PERFORATO SOPRATETTO 1° e 2° LOTTO
	CONCRETO PERFORATO SOTTOTETTO 1° e 2° LOTTO
	CANALINETTA DI RACCOLTA ACQUE DI PRIMA PIOGGIA
	EPISILLO DI MASSIMA ESCLUSIONE FALDA SOTTERRANEA
	TRACCE DI SEZIONE
	POZZETTO DI ISALZAZIONE
	VASCA CON CISTERNA DI RACCOLTA PERFORATA
	VASCA CON CISTERNA DI RACCOLTA ACQUE DI PRIMA PIOGGIA



Planimetria dell'impianto

0m 60m 120m

12





## 8 Appendice 2

Lista codici CER autorizzati allo smaltimento in discarica:

Codice CER	Descrizione
010308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 030107 Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio
100201	rifiuti dal trattamento delle scorie
100202	Scorie non trattate
100208	Rifiuti prodotti dal trattamento fumi diversi da quelli di cui alla voce 100207
100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100215	Altri fanghi e residui di filtrazione
100299	Altri rifiuti non specificati altrimenti
161102	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101
161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813

PROVINCIA DI LIVORNO  
ALLEGATO ALL'AUTORIZZAZIONE  
N. 276 DEL 30.10.2001



**ALLEGATO TECNICO 2**  
**“PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO”**

**LUCCHINI S.p.A.**  
IMPIANTO DI DISCARICA INTERNA

**STABILIMENTO:** in comune di Piombino (LI)

L'ARPAT, Servizio sub provinciale di Piombino approva il Piano di Monitoraggio e Controllo dell'Azienda con le seguenti integrazioni:

- Relativamente al quadro di riferimento idrogeologico l'azienda dovrà indicare con precisione le caratteristiche dei piezometri da prendere in considerazione per il monitoraggio. Relativamente alle analisi delle acque sotterranee è necessario eseguire, almeno per il primo anno, l'analisi di tutti i parametri contenuti nella tab.1 allegato2 D.Lgs 36/03, ad esclusione dei pesticidi fosforati e totali.
- Si ritiene necessario inoltre che la caratterizzazione dei rifiuti, da effettuare almeno una volta l'anno, debba essere implementata, rispetto a quanto dichiarato, dei seguenti parametri: Cr<sup>VI</sup>, Pb, Hg, Ni, Tl, Te, Fenoli e Cianuri. Per quanto riguarda la caratterizzazione del percolato è necessario aggiungere il parametro Hg (mercurio) agli analiti ricercati.
- In merito all'utilizzo della scoria di acciaieria per la realizzazione del capping finale, si ritiene necessario che vengano presentati, preliminarmente, i risultati analitici che ne garantiscono la possibilità di utilizzo.

#### MODALITA' TRASMISSIONE RISULTATI PIANO DI MONITORAGGIO AD ARPAT

Entro il 30 aprile di ogni anno l'Azienda deve comunicare al Servizio Sub-Provinciale ARPAT di Piombino, i seguenti dati su supporto informatico:

- Schede "A,B,C, D, E, F, G, H, I" del D.G.R. n° 841 del 05/08/2002. Si precisa che nella scheda G, per "capacità del deposito" si deve intendere il quantitativo di rifiuti effettivamente presente alla data (da indicare), di compilazione del modulo.
- Relazione di sintesi contenente i risultati del piano di monitoraggio e la valutazione della conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'autorizzazione integrata ambientale. Tale relazione dovrà essere conforme a quanto indicato nel documento *Istruzioni per la redazione, da parte del gestore di un impianto IPPC, del Piano di Monitoraggio e Controllo* approvato dal Comitato di Coordinamento Tecnico nella seduta del 30/01/2006.



# SOMMARIO

<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>1 - INTRODUZIONE</b> .....	<b>4</b>
<b>2 - COMPONENTI GESTIONALI</b> .....	<b>6</b>
2.1 – <i>Accettazione dei rifiuti conferiti</i> .....	6
2.2 – <i>Assetto statico delle scarpate e dei fronti di coltivazione</i> .....	11
<b>3 - COMPONENTI AMBIENTALI</b> .....	<b>12</b>
3.1 – <i>Emissioni in aria</i> .....	12
3.2 – <i>Emissioni in acqua</i> .....	12
3.3 – <i>Parametri meteorologici</i> .....	21
3.4 – <i>Morfologia della discarica</i> .....	21
<b>4 – GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE</b> .....	<b>22</b>
<b>5 – RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO</b> .....	<b>24</b>

## PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo, previsto dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72), è stato predisposto per l'attività IPPC n° 5.4, “*Discariche che ricevono più di 10 t/g o con una capacità totale di oltre 25.000 t, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti*”, (oggetto della presente autorizzazione) dell'impianto LUCCHINI S.p.A. – STABILIMENTO DI PIOMBINO.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di “Sistemi di Monitoraggio” che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante “*Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372*” (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005).

## 1 - INTRODUZIONE

Il Piano di Monitoraggio e Controllo, di seguito PMeC, costituisce il documento complessivo che stabilisce le azioni di monitoraggio e controllo da intraprendere in tutte le fasi operative e post-operative della discarica al fine di garantire la correttezza delle operazioni rispetto a quanto previsto in sede di progetto ed a monitorare le principali matrici ambientali.

Il controllo e la sorveglianza saranno condotti avvalendosi di personale qualificato ed indipendente da richiedente e gestore, con esplicito riferimento alle periodicità di analisi e controllo.

Durante la fase di gestione vengono effettuati i seguenti controlli:

- controllo a campione della qualità dei rifiuti;
- controllo delle operazioni di conferimento e scarico rifiuti finalizzato al contenimento delle emissioni diffuse;
- controllo periodico dell'integrità dell'impermeabilizzazione artificiale (per i moduli I e II);
- controllo della produzione quantitativa e qualitativa del percolato, a seguito di eventi meteorici;
- controllo della presenza ed eventualmente della qualità del percolato sottotelo (per i moduli I e II);
- controllo semestrale della qualità delle acque di falda prelevando campioni a monte ed a valle del corpo discarica attraverso i piezometri appositamente realizzati durante la campagna geognostica;
- controllo analitico delle acque della vasca di decantazione acque meteoriche;
- rilievo periodico dei dati meteorologici dalle centraline ENEL.

Durante la fase post-operativa, dopo le operazioni di ripristino ambientale, si procede con un monitoraggio periodico degli elementi principali del sistema discarica. Tale monitoraggio garantisce che il processo evolutivo della discarica stesa prosegua sotto controllo ed in sicurezza sino al momento in cui si può considerare praticamente inesistente il suo impatto sulle varie matrici ambientali.

In particolare, le operazioni di controllo riguarderanno i seguenti elementi strutturali - gestionali:



- tenuta meccanica del cancello di ingresso (serratura ed eventuali fenomeni di corrosione) e della recinzione metallica a maglia sciolta plastificata, riparando eventuali tratti deteriorati;
- stato della viabilità interna ed esterna, con eventuale rifacimento di tratti usurati dal passaggio degli automezzi pesanti;
- rete di captazione e smaltimento delle acque meteoriche:
  - controllo dello stato delle canalette drenanti al piede della discarica;
  - verifica periodica del livello della vasca di raccolta e decantazione acque meteoriche;
- sistema di drenaggio del percolato tramite ispezione delle vasche e dei pozzi di raccolta: verifica dell'integrità strutturale e del livello del percolato;
- sistema di impermeabilizzazione sommitale, con eventuale ripristino dello strato in PAVITAL qualora sullo strato di F.O.S. si evidenziassero segni tangibili di un locale deterioramento (ripristino della copertura sovrastante);
- manutenzione del manto vegetale erbaceo ed arbustivo con sostituzione delle essenze vegetali morte ed effettuazione di sfalci periodici;
- stato dei piezometri per il monitoraggio delle acque sotterranee;
- modalità e frequenza di asportazione del percolato al fine di garantire il mantenimento dello stesso al livello minimo possibile.

## 2 - COMPONENTI GESTIONALI

### 2.1 – Accettazione dei rifiuti conferiti

L'impianto è in grado di ricevere rifiuti solidi, speciali non pericolosi provenienti da alcune fasi del processo produttivo dello stabilimento siderurgico Lucchini S.p.A. di Piombino. In particolare non sono accettati rifiuti di natura organica e/o liquidi.

Ai fini dell'ammissione dei rifiuti stessi in discarica, Lucchini S.p.A. attesta che il rifiuto rientra nei criteri di ammissibilità previsti dal DM 03/08/06 recante "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica", per la specifica categoria di discarica in oggetto, sulla base di specifiche analisi chimiche periodiche annuali e/o in base alle necessità.

Ai fini dell'ammissibilità in discarica dei rifiuti il gestore dell'impianto provvede alle seguenti attività:

- verifiche analitiche della conformità del rifiuto conferito ai criteri di ammissibilità;
- verifica della conformità delle caratteristiche dei rifiuti;
- ispezione visiva di ogni carico di rifiuti conferiti in discarica prima e dopo lo scarico;
- annotazione nel registro di carico e scarico dei rifiuti.

Per rendere ottimale la gestione dal punto di vista tecnico-amministrativo e di controllo, tutti i dati raccolti sono informatizzati; si ha così la possibilità di conoscere in ogni momento (catasto in tempo reale) la situazione circa la tipologia dei rifiuti, nonché la periodicità dei conferimenti.

#### 2.1.1 – Analisi dei rifiuti conferiti

Le verifiche analitiche della conformità del rifiuto conferito ai criteri di ammissibilità (caratterizzazione del rifiuto), come indicato nel DM 03/08/06, essendo tutti i rifiuti derivanti dal medesimo ciclo produttivo (Acciaieria), sono effettuate periodicamente. La caratterizzazione viene rivista almeno con cadenza annuale e comunque all'atto della messa in opera di modifiche delle modalità di conduzione degli impianti che possono influire sulla qualità del prodotto e, quindi, dei suoi residui.

La seguente tabella 1, Controllo qualità dei rifiuti conferiti, riassume le tipologie e le frequenze delle analisi effettuate su campioni dei rifiuti conferiti in discarica.



Tabella 1\_Controllo qualità dei rifiuti conferiti

Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (Classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione	Tipo di parametri	Modalità di campionamento	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
010308	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 030107. Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio.	Determinazioni analitiche	Conformità del rifiuto conferito ai criteri di ammissibilità (articolo 10, comma 1, lettera g) D.Lgs 36/2003).	Accettabilità rifiuto in ingresso.	Composizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alluminio (come Al)</li> <li>• Antimonio (come Sb)</li> <li>• Arsenico e suoi composti (come As)</li> <li>• Berillio e suoi composti (come Be)</li> <li>• Bismuto (come Bi)</li> <li>• Cadmio e suoi composti (come Cd)</li> <li>• Cobalto (come Co)</li> <li>• Cromo totale (come Cr)</li> <li>• Ferro (come Fe)</li> <li>• Manganese (come Mn)</li> <li>• Rame totale (come</li> </ul>	Mineralizzazione del campione eseguita con metodo IRSA-CNR del Quad. 64 par. 10 (1985). Analisi eseguita con il metodo IRSA-CNR pubblicato sul Notiziario dei Metodi Analitici ISSN 1125-2464 ottobre '98	Alla produzione	Annuale.
100201	Rifiuti dal trattamento delle scorie.	Determinazioni analitiche	Conformità del rifiuto conferito ai criteri di ammissibilità (articolo 10, comma 1, lettera g) D.Lgs 36/2003).	Accettabilità rifiuto in ingresso.	Composizione			Alla produzione	Annuale.
100202	Scorie non trattate	Determinazioni analitiche	Conformità del rifiuto conferito ai criteri di ammissibilità (articolo 10, comma 1, lettera g) D.Lgs 36/2003).	Accettabilità rifiuto in ingresso.	Composizione			Alla produzione	Annuale.
100208	Rifiuti prodotti dal trattamento fumi diversi da quelli di cui alla voce 100207.	Determinazioni analitiche	Conformità del rifiuto conferito ai criteri di ammissibilità (articolo 10, comma 1, lettera g) D.Lgs 36/2003).	Accettabilità rifiuto in ingresso.	Composizione			Alla produzione	Annuale.





Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (Classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione	Tipo di parametri	Modalità di campionamento	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
100214	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi.	Determinazioni analitiche	Conformità del rifiuto conferito ai criteri di ammissibilità (articolo 10, comma 1, lettera g) D.Lgs 36/2003).	Verifica di accettabilità rifiuto in ingresso.	Composizione	Cu) • Selenio (come Se) • Zinco (come Zn) • Vanadio	Mineralizzazione del campione eseguita con metodo IRSA-CNR del Quad. 64 par. 10 (1985). Analisi eseguita con il metodo IRSA-CNR pubblicato sul Notiziario dei Metodi Analitici ISSN 1125-2464 ottobre '98	Alla produzione	Annuale.
100215	Altri fanghi e residui di filtrazione.	Determinazioni analitiche	Conformità del rifiuto conferito ai criteri di ammissibilità (articolo 10, comma 1, lettera g) D.Lgs 36/2003).	Verifica di accettabilità rifiuto in ingresso.	Composizione	• Alluminio (come Al) • Antimonio (come Sb) • Arsenico e suoi composti (come As) • Berillio e suoi composti (come Be) • Bismuto (come Bi) • Cadmio e suoi composti (come Cd) • Cobalto (come Co) • Cromo totale (come Cr) • Ferro (come Fe)		Alla produzione	Annuale.
100299	Altri rifiuti non specificati altrimenti.	Determinazioni analitiche	Conformità del rifiuto conferito ai criteri di ammissibilità (articolo 10, comma 1, lettera g) D.Lgs 36/2003).	Verifica di accettabilità rifiuto in ingresso.	Composizione			Alla produzione	Annuale.
161102	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101.	Determinazioni analitiche	Conformità del rifiuto conferito ai criteri di ammissibilità (articolo 10, comma 1, lettera g) D.Lgs 36/2003).	Verifica di accettabilità rifiuto in ingresso.	Composizione			Alla produzione	Annuale.

Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (Classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione	Tipo di parametri	Modalità di campionamento	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103.	Determinazioni analitiche	Conformità del rifiuto conferito ai criteri di ammissibilità (articolo 10, comma 1, lettera g) D.Lgs 36/2003).	Verifica di accettabilità rifiuto in ingresso.	Composizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manganese (come Mn)</li> <li>• Rame totale (come Cu)</li> <li>• Selenio (come Se)</li> <li>• Zinco (come Zn)</li> <li>• Vanadio</li> </ul>	Mineralizzazione del campione eseguita con metodo IRSA-CNR del Quad. 64 par. 10 (1985). Analisi eseguita con il metodo IRSA-CNR pubblicato sul Notiziario dei Metodi Analitici ISSN 1125-2464 ottobre '98	Alla produzione	Annuale.
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813.	Determinazioni analitiche	Conformità del rifiuto conferito ai criteri di ammissibilità (articolo 10, comma 1, lettera g) D.Lgs 36/2003).	Verifica di accettabilità rifiuto in ingresso.	Composizione			Alla produzione	Annuale.



**2.1.2 – Controllo quantitativo dei rifiuti gestiti**

Il controllo dei quantitativi dei rifiuti gestiti in discarica viene garantito mediante le annotazioni nel Registro di Carico e Scarico.

Nella seguente tabella 2, *Controllo quantità dei rifiuti gestiti*, si riportano le informazioni relative al controllo sui quantitativi dei rifiuti gestiti.

**Tabella 2\_ Controllo quantità dei rifiuti gestiti**

<b>Codice CER</b>	<b>Descrizione reale</b>	<b>Unità di misura quantità rilevata</b>	<b>Frequenza rilevamento</b>	<b>Modalità rilevamento</b>
010308	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 030107. Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio.	kg	Ad ogni operazione di conferimento	Compilazione del Registro di Carico e Scarico
100201	Rifiuti dal trattamento delle scorie.	kg	Ad ogni operazione di conferimento	Compilazione del Registro di Carico e Scarico
100202	Scorie non trattate	kg	Ad ogni operazione di conferimento	Compilazione del Registro di Carico e Scarico
100208	Rifiuti prodotti dal trattamento fumi diversi da quelli di cui alla voce 100207.	kg	Ad ogni operazione di conferimento	Compilazione del Registro di Carico e Scarico
100214	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi.	kg	Ad ogni operazione di conferimento	Compilazione del Registro di Carico e Scarico
100215	Altri fanghi e residui di filtrazione.	kg	Ad ogni operazione di conferimento	Compilazione del Registro di Carico e Scarico
100299	Altri rifiuti non specificati altrimenti.	kg	Ad ogni operazione di conferimento	Compilazione del Registro di Carico e Scarico
161102	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101.	kg	Ad ogni operazione di conferimento	Compilazione del Registro di Carico e Scarico
161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103.	kg	Ad ogni operazione di conferimento	Compilazione del Registro di Carico e Scarico
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813.	kg	Ad ogni operazione di conferimento	Compilazione del Registro di Carico e Scarico



## 2.2 – Assetto statico delle scarpate e dei fronti di coltivazione

Data la tipologia dei rifiuti conferiti in discarica, la coltivazione dei lotti avviene mantenendo le porzioni arginali del piano di coltivazione più elevate rispetto a quelle interne. Ciò consente di garantire la stabilità delle scarpate del lotto in coltivazione ed il mantenimento della loro sagomatura all'angolo di riposo previsto dagli elaborati progettuali. Qualora si verificano condizioni tali da generare un potenziale dissesto, si procede con la sospensione delle operazioni di coltivazione fino al ripristino delle condizioni progettuali.

### 3 - COMPONENTI AMBIENTALI

#### 3.1 – Emissioni in aria

Le emissioni caratteristiche del presente impianto sono di tipo diffuso, legate allo spolveramento e/o movimentazione dei materiali in ingresso, e sono costituite principalmente da “Polveri” (Ossidi di Ferro e Carbonio).

Nella fattispecie le polveri sono legate ai rifiuti di minore granulometria, quali le polveri di abbattimento fumi dell’Acciaieria.

Pertanto, è messo in atto un sistema di contenimento delle polveri basato su accorgimenti in fase di coltivazione.

Il metodo di coltivazione è tale da garantire le porzioni arginali del piano di coltivazione più elevate rispetto a quelle interne. Ulteriormente all’interno vengono realizzati dei piccoli box mediante arginature di dimensioni ridotte e la coltivazione avviene all’interno dei box per strati successivi di polveri che vengono ricoperte da scorie, fanghi e refrattari non polverulenti.

Le arginature vengono realizzate con materiale più consistente e non polverulento.

Inoltre, per ridurre ulteriormente la produzione di emissioni diffuse per spolveramento i rifiuti vengono compattati e vengono attuati cicli di bagnatura dei rifiuti messi in discarica, mediante impianto dedicato costituito da 10 irrigatori mobili.

In caso di condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli vengono sospesi i conferimenti in discarica.

#### 3.2 – Emissioni in acqua

I controlli analitici e le verifiche relativi alla matrice acqua riguardano le acque sotterranee, il percolato e le acque di drenaggio superficiale, secondo quanto riportato in dettaglio di seguito.

#### ACQUE SOTTERRANEE

Il monitoraggio è volto a verificare la qualità dell’acqua di falda attraverso i piezometri installati durante la campagna geognostica effettuata a supporto del progetto presentato e quelli realizzati durante le fasi di caratterizzazione del Sito di Interesse Nazionale di Piombino. Tali piezometri sono localizzati a monte e a valle idrogeologico della discarica.

Il monitoraggio idrochimico riguarda i seguenti parametri:

- pH
- temperatura
- conducibilità elettrica
- ossidabilità Kübel
- cloruri
- solfati
- metalli: Fe e Mn
- azoto ammoniacale, nitroso e nitrico

La seguente tabella 3, *Monitoraggio acque sotterranee*, riassume i parametri e la frequenza dei monitoraggi effettuati sulle acque sotterranee.

**Tabella 3\_Monitoraggio acque sotterranee**

Parametro	Frequenza misure in gestione operativa	Frequenza misure in gestione post-operativa
Livello della falda	Mensile	Semestrale
Composizione: – pH – temperatura – conducibilità elettrica – ossidabilità Kübel – cloruri – solfati – metalli: Fe e Mn – azoto ammoniacale, nitroso e nitrico	Trimestrale	Semestrale

### PERCOLATO

Fermo restando il fatto che la tipologia dei rifiuti conferiti in discarica è di tipo inorganico e quindi biologicamente non degradabile, la produzione di percolato, limitatamente alla prima fase di coltivazione, è legata esclusivamente alla lisciviazione delle acque meteoriche; per le successive fasi di coltivazione vale quanto indicato nel Paragrafo 10.3 della Relazione Tecnica di “Adeguamento del III Lotto della Discarica Aziendale in Località Ischia di Crociano Piombino” trasmessa alla Provincia di Livorno con nota DIS/006 del 14/02/2005.

E' necessario altresì fare la distinzione tra i lotti ormai esauriti ed il lotto III in coltivazione.



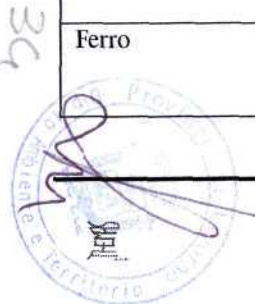
Per i lotti I e II si fa riferimento al Paragrafo 10.3 della Relazione Tecnica di “*Adeguamento del III Lotto della Discarica Aziendale in Località Ischia di Crociano Piombino*” (trasmessa alla Provincia di Livorno con nota DIS/006 del 14/02/2005) in cui è ampiamente dimostrato che la produzione di percolato è nulla, se non nelle prime fasi della coltivazione. Comunque, per tali lotti, essendo la progettazione qualitativamente migliore rispetto a quella definitiva di adeguamento alle prescrizioni del III lotto (n° 43/05 Prot. N° 34032 del 14.07.2005) è attiva una rete di raccolta del percolato che consente lo stoccaggio dello stesso in tre serbatoi distinti (due per il sopratelo ed uno per il sottotelo).

Per il lotto III, pur rimanendo valido quanto indicato al paragrafo 10.3 della relazione tecnica suddetta, il percolato che si può produrre nella prima fase di coltivazione viene raccolto solo sopratelo ed inviato, tramite pompa e tubazione, ai serbatoi di raccolta del sopratelo.

La seguente tabella 4, *Monitoraggio percolato*, riassume le modalità e la frequenza dei monitoraggi effettuati sul percolato prodotto

Tabella 4\_Monitoraggio percolato

Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza		Metodi di rilevamento / analisi	Unità di misura
		Frequenza misure in gestione operativa	Frequenza misure in gestione post-operativa		
Volume		In funzione della frequenza degli eventi meteorici	Semestrale		m <sup>3</sup>
pH	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	Semestrale	APAT-CNR IRSA: Vol. 1 (2003) Met 2060	
Conducibilità a 20°C	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	Semestrale	APAT-CNR IRSA: Vol. 1 (2003) Met 2030	µS/cm
Solidi sospesi totali	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	Semestrale	APAT-CNR IRSA: Vol. 1 (2003) Met 2090B	mg/l
COD	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	Semestrale	APAT-CNR IRSA: Vol. 2 (2003) Met 5130	mg/l
Alluminio	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	Semestrale	APAT-CNR IRSA: Vol. 1 (2003) Met 3020	mg/l
Cadmio	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	Semestrale	APAT-CNR IRSA: Vol. 1 (2003) Met 3020	mg/l
Cromo totale	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	Semestrale	APAT-CNR IRSA: Vol. 1 (2003) Met 3020	mg/l
Cromo VI	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	Semestrale	APAT-CNR IRSA: Vol. 1 (2003) Met 3250C	mg/l
Rame	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	Semestrale	APAT-CNR IRSA: Vol. 1 (2003) Met 3020	mg/l
Ferro	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	Semestrale	APAT-CNR IRSA: Vol. 1 (2003) Met 3020	mg/l





Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza		Metodi di rilevamento / analisi	Unità di misura
		Frequenza misure in gestione operativa	Frequenza misure in gestione post-operativa		
Manganese	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	APAT-CNR IRSA: Vol. 1 (2003) Met 3020	mg/l
Nichel	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	APAT-CNR IRSA: Vol. 1 (2003) Met 3020	mg/l
Piombo	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	APAT-CNR IRSA: Vol. 1 (2003) Met 3020	mg/l
Zinco	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	APAT-CNR IRSA: Vol. 1 (2003) Met 3020	mg/l
Cloruri come Cl	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	APAT-CNR IRSA: Vol. 2 (2003) Met 4020	mg/l
Azoto nitrico come N	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	APAT-CNR IRSA: Vol. 2 (2003) Met 4020	mg/l
Idrocarburi totali	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	APAT-CNR IRSA: Vol. 2 (2003) Met 5160°2	mg/l
Magnesio	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	APAT-CNR IRSA: Vol. 1 (2003) Met 3020	mg/l
Arsenico	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	APAT-CNR IRSA: Vol. 1 (2003) Met 3020	mg/l
Berillio	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	APAT-CNR IRSA: Vol. 1 (2003) Met 3020	mg/l
Calcio	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	APAT-CNR IRSA: Vol. 1 (2003) Met 3020	mg/l
Cobalto	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	APAT-CNR IRSA: Vol. 1 (2003) Met 3020	mg/l



Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza		Metodi di rilevamento / analisi	Unità di misura
		Frequenza misure in gestione operativa	Frequenza misure in gestione post-operativa		
Vanadio	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	APAT-CNR IRSA: Vol. 1 (2003) Met 3020	mg/l
1,2-dicloroetano	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	APAT-CNR IRSA: Vol. 2 (2003) Met 5070	mg/l
Ticloroetene	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	APAT-CNR IRSA: Vol. 2 (2003) Met 5070	mg/l
Tetracloroetene	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	APAT-CNR IRSA: Vol. 2 (2003) Met 5070	mg/l
1,1,2 tricloroetano	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	APAT-CNR IRSA: Vol. 2 (2003) Met 5070	mg/l
Benzene	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	APAT-CNR IRSA: Vol. 2 (2003) Met 5140	mg/l
Toluene	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	APAT-CNR IRSA: Vol. 1 (2003) Met 3020	mg/l
Etilbenzene	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	APAT-CNR IRSA: Vol. 2 (2003) Met 5070	mg/l
Xilen	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	APAT-CNR IRSA: Vol. 2 (2003) Met 5140	mg/l



ACQUE SUPERFICIALI DI DRENAGGIO: per tali acque viene effettuato il monitoraggio dei parametri analitici tramite prelievi effettuati nella vasca di decantazione in cui le acque stesse vengono trattate prima del loro scarico in corpo idrico superficiale.

La seguente tabella 5, *Monitoraggio acque superficiali di drenaggio*, riassume le modalità di monitoraggio delle acque superficiali di drenaggio.



Tabella 5\_Monitoraggio acque superficiali di drenaggio

Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza		Metodi di rilevamento	Unità di misura
		Frequenza misure in gestione operativa	Frequenza misure in gestione post-operativa		
pH	Campionamento secondo metodo IRSA 1030 e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	IRSA-CNR 2080 (1994)	
Temperatura	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici		°C
Conducibilità elettrica	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici		µS/cm
Ossidabilità Kübel	Campionamento e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici		
Alluminio	Campionamento secondo metodo IRSA 1030 e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	IRSA-CNR 3010 (1994)	mg/l
Cadmio	Campionamento secondo metodo IRSA 1030 e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	IRSA-CNR Notiziario 1125-2464 1998	mg/l
Cromo totale come Cr	Campionamento secondo metodo IRSA 1030 e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	IRSA-CNR Notiziario 1125-2464 1998	mg/l
Cromo VI come Cr	Campionamento secondo metodo IRSA 1030 e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	IRSA-CNR 3080/B (1994)	mg/l
Ferro	Campionamento secondo metodo IRSA 1030 e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	IRSA-CNR Notiziario 1125-2464 1998	mg/l
Manganese	Campionamento secondo metodo IRSA 1030 e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	IRSA-CNR Notiziario 1125-2464 1998	mg/l
Nichel	Campionamento secondo metodo IRSA 1030 e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	IRSA-CNR Notiziario 1125-2464 1998	mg/l



88

Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza		Metodi di rilevamento	Unità di misura
		Frequenza misure in gestione operativa	Frequenza misure in gestione post-operativa		
Piombo	Campionamento secondo metodo IRSA 1030 e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	IRSA-CNR Notiziario 1125-2464 1998	mg/l
Rame	Campionamento secondo metodo IRSA 1030 e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	IRSA-CNR Notiziario 1125-2464 1998	mg/l
Zinco	Campionamento secondo metodo IRSA 1030 e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	IRSA-CNR Notiziario 1125-2464 1998	mg/l
Azoto ammoniacale come NH <sub>4</sub> <sup>+</sup>	Campionamento secondo metodo IRSA 1030 e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	IRSA-CNR 4010/D (1994)	mg/l
Azoto nitroso come N	Campionamento secondo metodo IRSA 1030 e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	IRSA-CNR 4030 (1994)	mg/l
Azoto nitrico come N	Campionamento secondo metodo IRSA 1030 e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	IRSA-CNR Notiziario 1125-2464 2000	mg/l
IPA	Campionamento secondo metodo IRSA 1030 e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	IRSA	mg/l
Solventi organici aromatici	Campionamento secondo metodo IRSA 1030 e determinazione analitica	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	In funzione della frequenza degli eventi meteorici	IRSA	mg/l

### 3.3 – Parametri meteorologici

I parametri meteorologici sono monitorati attraverso la stazione di rilevamento meteorologico, localizzata presso la centrale ENEL di Tor del Sale, che risulta significativa per le condizioni meteorologiche caratteristiche dell'area della discarica in quanto non sono presenti ostacoli morfologici tra la discarica stessa e la centrale, tali da deviare i venti prevalenti.

La seguente tabella 6, *Monitoraggio dei parametri meteorologici*, riassume i parametri e la frequenza dei monitoraggi effettuati sulle acque superficiali di drenaggio.

**Tabella 6\_Monitoraggio dei parametri meteorologici**

Parametro	Frequenza misure in gestione operativa	Frequenza misure in gestione post-operativa
Precipitazioni	Giornaliera	Giornaliera e Mensile
Temperatura (min, max, 14 h CET)	Giornaliera	Media mensile
Direzione e velocità del vento	Giornaliera	Non richiesta
Umidità atmosferica (14 h CET)	Giornaliera	Media mensile

### 3.4 - Morfologia della discarica

La morfologia della discarica, la volumetria occupata dai rifiuti e quella ancora disponibile per il deposito degli stessi è oggetto di rilevazioni topografiche semestrali per i primi due anni, annuali per i successivi tre e per il prosieguo con cadenza biennale. Tali misure tengono conto della riduzione di volume dovuta all'assestamento dei rifiuti.

La seguente tabella 7, *Monitoraggio della morfologia della discarica*, riassume i parametri e la frequenza dei monitoraggi effettuati sulla topografia dell'area di discarica.

**Tabella 7\_Monitoraggio della morfologia della discarica**

Parametro	Frequenza misure in gestione operativa	Frequenza misure in gestione post-operativa
Struttura e composizione della discarica	Annuale	/
Eventuale assestamento corpo discarica	Semestrale	Semestrale per i primi 3 anni, quindi annuale

#### **4 – GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE**

Le attività, previste dal presente PMeC, che riguardano le determinazioni analitiche relative ai campioni di rifiuti conferiti, al controllo del percolato, al monitoraggio ambientale delle acque sotterranee e delle acque superficiali di drenaggio sono svolte da Laboratorio accreditato.

Il laboratorio consegna il responso analitico dei campioni prelevati con una tempistica tale da garantire la corretta gestione dell'attività.

I risultati consegnati vengono quindi valutati ed opportunamente archiviati secondo le modalità di gestione dei dati analitici adottate dall'Azienda.

La tipologia di analisi previste per le varie matrici ambientali, differenziando tra fase di coltivazione e fase post-coltivazione, sono indicate nel successivo prospetto di sintesi (Tabella 8, *Prospetto delle verifiche periodiche*).



Tabella 8\_Prospetto delle verifiche periodiche

Oggetto della verifica	Parametro	Frequenza misure in gestione operativa	Frequenza misure in gestione post-operativa
Rifiuti	Composizione	Una tantum (con cadenza minima annuale)	/
Scarpate e fronti di coltivazione	Assetto statico	Settimanale	/
Emissioni in aria	Polveri	Giornaliero (durante ogni operazione di scarico/movimentazione)	/
Percolato	Volume	Mensile	Semestrale
	Composizione	Trimestrale	Semestrale
Acque superficiali di drenaggio	Composizione	Trimestrale	Semestrale
Acque sotterranee	Livello della falda	Mensile	Semestrale
	Composizione	Trimestrale	Semestrale
Dati meteorologici	Precipitazioni	Giornaliera	Giornaliera e Mensile
	Temperatura (min, max, 14 h CET)	Giornaliera	Media mensile
	Direzione e velocità del vento	Giornaliera	Non richiesta
	Umidità atmosferica (14 h CET)	Giornaliera	Media mensile
Topografia dell'area	Struttura e composizione della discarica	Annuale	Non richiesta
	Eventuale assestamento corpo discarica	Semestrale	Semestrale per i primi 3 anni, quindi annuale

## 5 – RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 9, *Ruoli dei soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del PMeC*, sono individuate, nell'ambito temporale di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, le competenze dei soggetti coinvolti nell'esecuzione del presente PMeC.

**Tabella 9\_Ruoli dei soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del PMeC.**

Soggetti	Affiliazione	Tipologia di Attività
Gestore dell'impianto (controllo interno)	Lucchini S.p.A. - Stabilimento di Piombino	Controllo dei parametri meteoclimatici
		Controllo della morfologia della discarica
Società terza contraente (controllo esterno)	Laboratorio accreditato	Analisi dei rifiuti
		Analisi delle acque sotterranee
		Analisi del percolato
		Analisi delle acque superficiali di drenaggio